Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Martedì 29 Dicembre | Numero 306

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **549** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato l'annullamento del credito di lire 10,023,700.49 che lo Stato ha verso le provincie napoletane e siciliane per maggiori spese verificatesi sui bilanci dei Ministeri dell'interno e dell'istruzione pubblica a tutto il 1865 sui capitoli « Assegnazioni corrispondenti agli introiti del fondo comune delle provincie suddette ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **533** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 14 della legge in data 12 luglio ultimo scorso n. 293;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1896-97 le 470 borse di studio stabilite dalla citata legge saranno divise fra le scuole normali del Regno, secondo la tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Art. 2.

Il numero delle borse di studio istituite e da istituirsi coi fondi della soppressa Cassa ecclesiastica per allievi ed allieve delle scuole normali delle antiche provincie Napoletane continuerà ad essere proposto dai Consigli scolastici di esse provincie e sarà approvato di volta in volta dal predetto Nostro Ministro.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 novembre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA di ripartizione fra le scuole normali del Regno dei 470 posti di studio, stabiliti dall' articolo 14 della Legge 12 luglio 1896 n. 293 per l'anno scolastico 1896-97.

Num. progressivo	SEDE DELLA SCUOLA	NUMERO DEI POSTI DI STUDIO			*OSSERVAZIONI*
		assegnati a ciascuna scuola	che si trovano ora in godimento	che dovranno mettersi a concorso	
	Scuole normali femminili.				
1	Alessandria	4	2	2	
2	Ancona	4	2	2	
3	Aosta	5	3	2	
4	Aquila	4	2	2	
5	Arezzo	4	2	2	
6	Ascoli Piceno	4	4	—	
7	Avellino	4	2	2	
8	Avezzano	4	2	2	
9	Bari	4	1	3	
10	Belluno	4	1	3	
11	Benevento	6	6	—	
12	Bergamo	3	1	2	
13	Bobbio	4	3	1	
14	Bologna	3	—	3	
15	Brescia	3	—	3	
16	Cagliari	5	5	—	
17	Camerino	3	1	2	
18	Castroreale	3	1	2	
19	Catania	3	1	2	
20	Catanzaro	4	3	1	
21	Chieti	6	6	—	
22	Como	4	4	—	
23	Cosenza	3	—	3	
24	Cremona	4	3	1	
25	Firenze	3	—	3	
26	Foggia	4	2	2	
27	Forlì	4	1	3	
28	Genova	3	1	2	
29	Girgenti	4	3	1	
30	Grosseto	4	2	2	
31	Lagonegro	4	3	1	
32	Lecce	4	3	1	
33	Livorno	3	1	2	
34	Lucca	4	2	2	
35	Mantova	3	1	2	
36	Milano (Gaetana Agnesi)	11	11	—	
37	Milano (Carlo Tenca)				
38	Mistretta	4	2	2	
39	Mondovì	4	3	1	
40	Monteleone	4	—	4	
41	Napoli (Pimental Fonseca)	3	3	—	
42	Napoli (Margherita di Savoia)	3	1	2	
43	Noto	4	2	2	
44	Oneglia	3	1	2	
45	Padova	4	2	2	
46	Palermo	4	3	1	
47	Parma	7	7	—	
48	Pavia	3	1	2	
49	Perugia	4	3	1	
50	Petralia Sottana	4	4	—	
51	Piacenza	4	3	1	
52	Piazza Armerina	4	2	2	
53	Pistoia	7	7	—	
54	Potenza	4	1	3	
55	Ravenna	3	—	3	
56	Reggio Emilia	4	—	4	
57	Roma (Vittoria Colonna)	2	1	1	
58	Roma (Margherita di Savoia)	2	1	1	
59	Roma (Giannina Milli)	2	2	—	
60	Rovigo	4	3	1	
61	Salerno	5	5	—	
62	San Pietro al Natisone	15	15	—	
63	Sassari	4	1	3	
64	Siena	3	—	3	
65	Sondrio	4	2	2	
66	Trapani	3	1	2	

Num. progressivo	SEDE DELLA SCUOLA	NUMERO DEI POSTI DI STUDIO assegnati a ciascuna scuola	che si trovano ora in godimento	che dovranno mettersi a concorso	OSSERVAZIONI
67	Udine	4	2	2	
68	Venezia	3	—	3	
69	Vercelli	5	5	—	
70	Verona	7	7	—	
	Totale scuole normali femminili	286	175	111	
	Scuole normali maschili.				
1	Assisi	3	—	3	
2	Bari	4	2	2	
3	Cagliari	5	—	5	
4	Campobasso	4	1	3	
5	Casale	14	14	—	
6	Caserta	7	7	—	
7	Catania	6	6	—	
8	Città Sant'Angelo	5	5	—	
9	Crema	4	2	2	
10	Firenze	4	4	—	
11	Foggia	4	2	2	
12	Forlimpopoli	5	2	3	
13	Lacedonia	4	3	1	
14	Matera	6	6	—	
15	Messina	4	3	1	
16	Milano	4	3	1	
17	Napoli	6	6	—	
18	Nuoro	4	3	1	
19	Oneglia	8	8	—	
20	Padova	14	14	—	
21	Palermo	10	10	—	
22	Perugia	4	4	—	
23	Pinerolo	4	4	—	
24	Pisa	4	4	—	
25	(Reggio Emilia)	5	5 (1)	—	Trasformata in femminile.
26	(Ripatransone)	(2)	(2) (1)	—	Soppressa.
27	Sacile	8	8	—	
28	Saluzzo	6	6	—	
29	Sanginesio	4	3	1	
30	Treviglio	8	8	—	
31	Urbino	7	7	—	
32	Velletri	7	4	3	
	Totale	470	331	139	

(1) Questi posti saranno temporaneamente assegnati alle scuole presso le quali si inscriveranno gli allievi che ne godono.

Roma, addì 18 novembre 1896.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

E. GIANTURCO.

Il Numero 542 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo coll'articolo 12 della legge 29 luglio 1879 n. 5002 (serie 2ª);

Sentiti il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il Comitato superiore delle Strade Ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la Convenzione stipulata il giorno 5 dicembre 1896 fra il Ministro dei Lavori Pubblici, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed i signori ing. cav. Carlo Thonet e ing. cav. Ambrogio Campiglio quali legali rappresentanti della Società anonima per le ferrovie Nord-Milano per la trasformazione in ferrovia pubblica della tramvia a vapore fra Saronno e Grandate e per il relativo esercizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1896.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

N. B. *La Convenzione ed il Capitolato sono integralmente inseriti nella* Raccolta Ufficiale *degli* Atti *del Governo.*

Il Numero 546 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 25 maggio 1882, con cui fu istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione permanente per le arti musicale e drammatica;

Veduti gli altri Nostri decreti del 4 settembre e 19 novembre 1893, con cui il numero dei componenti ciascuna sezione della Commissione predetta fu portato da cinque a sette;

Considerata la convenienza di meglio determinare le norme per la composizione della sezione musicale della Commissione medesima.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dei sette membri componenti la sezione musicale della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica, non meno di cinque saranno scelti fra i maestri compositori di musica.

Art. 2.

I direttori degli istituti musicali governativi potranno far parte della predetta Commissione in numero non maggiore di quattro, derogando in ciò dalle disposizioni contenute nell'art. 3 del Nostro decreto 19 novembre 1893 n. 722.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero CCCCXX (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 26 ottobre 1894 n. CCCCXXXIV (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Reggio Calabria, in data 18 settembre 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella delle Sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Reggio Calabria annessa al R. decreto 26 ottobre 1894 n. CCCCXXXIV (Parte supplementare) è abrogata ed è sostituita dall'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE
della Camera di Commercio di Reggio Calabria

TABELLA delle sezioni elettorali e dei comuni che le compongono.

Num. d'ordine	SEDE della sezione	COMUNI componenti la sezione
1	Ardore	Ardore.
2	Bagnara Calabra	Bagnara Calabra.
3	Bianco	Bianco — Brancaleone — Bruzzano Zeffizio — Caraffa del Bianco — Casignana — Ferruzzano — Precacore — Sant'Agata di Bianco — Staiti.
4	Bova	Africo — Bova — Condofuri — Rocca Forte del Greco — Roghudi.
5	Bovalino	Benestare — Bovalino — Careri — San Luca.
6	Cannitello	Cannitello.
7	Catona	Catona — Fiumara — Rosali — Salice Calabro — San Roberto.
8	Caulonia	Caulonia.
9	Cinquefronde	Anoja — Cinquefronde — Galatro — Giffone — Maropati.
10	Cittanova	Cittanova.
11	Delianora	Delianora.
12	Gallico	Calanna — Gallico — Laganadi — Podargoni — Sambatello — Sant'Alessio in Aspromonte — San Stefano — Villa San Giuseppe.
13	Gallina	Cataforio — Gallina.
14	Gerace	Antonimina — Cimina — Gerace — Portigliola — Sant'Ilario del Jonio.
15	Gioia Tauro	Gioia Tauro — Rizziconi.
16	Giojosa Jonica	Giojosa Jonica — Martone.
17	Laureana di Borello	Candidoni — Caridà — Feroleto della Chiesa — Laureana di Borello — Serrata — San Pier Fedele.
18	Mammola	Gratteria — Mammola — San Giovanni di Gerace.
19	Melicuccà	Melicuccà.
20	Melito Porto Salvo	Bagaladi — Melito Porto Salvo — Montebello Jonico — San Lorenzo.
21	Oppido Mamertina	Oppido Mamertina — Scido — Santa Cristina di Aspromonte — Tresilico — Varapodio.
22	Palizzi	Palizzi.
23	Palmi	Palmi.
24	Pellaro	Motta San Giovanni — Pellaro.
25	Platì	Platì.
26	Pòlistena	Pòlistena — San Giorgio Morgeto.
27	Radicena	Jatrinoli — Molochio — Radicena — Terranova.
28	Reggio Calabria	Cardeto — Reggio Calabria.
29	Roccella Jonica	Roccella Jonica.
30	Rosarno	Rosarno.
31	Sant' Eufemia d' Aspromonte	Sant'Eufemia d'Aspromonte.
32	Scilla	Scilla.
33	Seminara	Seminara.
34	Siderno Marina	Agnana Calabra — Canolo — Siderno Marina.
35	Sinopoli	Cosoleto — Sinopoli — San Procopio.
36	Stignano	Càmini — Placanica — Stignano.
37	Stilo	Bivongi — Monasterace — Pazzano — Riace — Stilo.
38	Villa San Giovanni	Campo di Calabria — Villa San Giovanni.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato Generale d'Italia durante il mese di novembre 1896.*

1. Facchin Giovanni fu Giovanni e fu Lucrezia? nato e domiciliato a Socchievo, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, industriante, di anni 76, morto il 25 ottobre di marasmo.
2. Merluzzi Gio. Batta ? ? nato e domiciliato a Magnano in Riviera, dimorante a Trieste, ? cattolico, privato, di anni 32, morto il 26 ottobre per suicidio.
3. Bortolussi Giovanni fu Giovanni e fu Felicita ? nato e domiciliato a Travesio, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, agente, di anni 57, morto il 30 ottobre di tabe dorsale.
4. Mungherli Giuseppe fu Giovanni e fu Lucia ? nato e domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, sarto, di anni 69, morto il 2 novembre di ateromasia.
5. Belluschi Amadeo di Ruggero e Leopolda ? nato a Trieste, domiciliato a Milano, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 27, morto il 3 novembre di tetano.
6. Moneghella Giovanni illegittimo di Teresa, nato a Trieste, domiciliato a Casarsa, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 13, morto il 3 novembre di bronchite.
7. Barbariol Maria fu G. Batta e Redenta De Mattia, nata e domiciliata a Roveredo in Piano, dimorante a Trieste, nubile, cattolica ? di anni 17, morta il 7 novembre di pneumonite.
8. Coen Arrigo di Abramo e di Anna? nato a Trieste, domiciliato ad Ancona, dimorante a Trieste, israelita, di giorni 21, morto il 7 novembre di emorragia.
9. Dorigo [Francesco fu Antonio e fu Savia Signorini, nato a Portogruaro, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, privato, di anni 89, morto l'8 novembre di emorragia cerebrale.
10. Sacchetti Rosina fu Pietro Colaz e fu Mattea Divich, nata a Gospie, domiciliata a Sant'Elpidio, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 48, morta il 9 novembre di tumore addominale.
11. Valle Andreina di Aurelio e di Antonia? nata a Trieste, domiciliata ad Udine, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 14, morta il 10 novembre di pneumonite.
12. Cioccolanti Romeo di Nazzareno e Lucia Fonda, nato a Trieste, domiciliato a Senigallia, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 5, 9|12, morto il 10 novembre di tubercolosi.
13. Lucchi Oreste fu Giuseppe e fu Maddalena? nato e domiciliato a Firenze, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico negoziante, di anni 46, morto il 12 novembre di ?
14. Avogaro Luigi fu Antonio e fu Camilla? nato e domiciliato, a Monteforte (Verona), dimorante a Trieste, celibe, cattolico, cameriere, di anni 65, morto il 13 novembre di cancro intestinale.
15. De Mejo Antonio fu Giuseppe e fu Margherita? nato a Trieste, domiciliato a Lozzo (Cadore), dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, agente di commercio, di anni 65, morto il 16 novembre di nefrite cronica.
16. Negro Valentino fu Antonio Villirs e fu Maria? nato e domiciliato a Resia (Udine), dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, ombrellaio, di anni 83, morto il 16 novembre di pleurite.
17. Bertoja Maria fu Giovanni Lician ? nata a Reichenberg, domiciliata a Vittorio, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, di anni 48, morta il 16 novembre di vizio cardiaco.
18. Madotto Maria fu Andrea Begoi e di Maria Spessot, nata a Cernizza, domiciliata a Resia, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, di anni 39, morta il 17 novembre di tubercolosi.

19. Ongaro Angelo di Giuseppe e di Francesca? nato a Trieste, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 13, morto il 18 novembre di eclampsia.
20. Brun Giuseppina di Giacomo e di Angela? nata a Trieste, domiciliata a Frisano, dimorante a Triesto, cattolica, di giorni 3, morta il 19 novembre di debolezza congenita.
21. Bearzi Giovanni di Valentino e di Emilia Grassi, nato a Trieste, domiciliato ad Ampezzo, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 28, morto il 19 novembre di eclampsia.
22. Picinin Teresa di Giuseppe Velicogna e di Maria? nata a Ranziano, domiciliata a Brugnera, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, privata, di anni 34, morta il 19 novembre di sclerosi cerebrale spinale.
23. Amadi Giulia fu Angelo e Antonia Ghorse, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, giornaliera, di anni 16, morta il 19 novembre di tubercolosi.
24. Boscolo Maria fu Antonio Vigini e fu Maria? nata a Busè, domiciliata a Sotto Marina, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, di anni 60, morta il 22 novembre di carcinoma.
25. Franco Giacomo fu Girolamo e di Enrica? nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, coniugato, israelita, sensale, di anni 50, morto il 24 novembre di tabe dorsale.
26. Rugo Michele fu Innocente e fu Lucia? nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, di anni 56, morto il 24 novembre di enfisema polmonare.
27. Benedetti Libera di Antonio e Luigia Mazzari, nata a Trieste, domiciliata ad Ampezzo, dimorante a Triesto, cattolica, di anni 4, 1/2, morta il 25 novembre di meningite.
28. Campanelli Anna di Antonio e Maria Buda, nata a Trieste, domiciliata a Belluno, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 18, morta il 25 novembre di morbillo.
29. Marcon Antonio fu Giuseppe e fu Domenica? nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, modellista, di anni 66, morto il 25 novembre di catarro bronchiale.
30. Stibel Antonia fu Giuseppe e fu Margherita? nata e domiciliata a Ragogna, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, servente, di anni 41, morta il 26 novembre di nefrite.
31. Pup Costante di Fortunato e Anna Melz, nata e domiciliata a Porcia, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, domestico, di anni 15, morto il 26 di ?.
32. Siega Antonio di Luigi e Regina? nato a Trieste, domiciliato a Maniago, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 18, morto il 26 novembre di bronchite.
33. Foit Carolina ? ? nata e domiciliata a Milano, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, di anni 76, morta il 27 novembre di aneurisma.
34. Gava Vittoria di Francesco e Maria Bucich, nata a Trieste, domiciliata a Vittorio, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 2, morta il 27 novembre di difterite.
35. Vittorelli Lucia fu Salvatore e ? nata e domiciliata ad Andreis, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, domestica, di anni 64, morta il 28 novembre per frattura del cranio.
36. Moro Maria di Luigi e Orsola? nata a Trieste, domiciliata a Sutrio, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, privata, di anni 35, morta il 29 novembre per suicidio.
37. Mores Anna illegittima di Elisa, nata a Trieste, domiciliata a S. Giorgio di Nogaro, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 1, morta il 30 novembre di morbillo.
38. Misani Antonio fu Michele e fu Luigia? nato e domiciliato a Palmanova, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, fienaiuolo, di anni 58, morto il 30 novembre di marasmo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Sisto cav. Agostino, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, incaricato di dirigere la Ragioneria della Direzione generale del fondo per il culto, è nominato reggente il posto di direttore capo di divisione di ragioneria nella Direzione generale predetta coll'annuo stipendio di lire 6,000 e colla indennità di annue lire 1,000 a' termini del Regio decreto 5 maggio 1887, n. 4501, con effetto dal 1° gennaio 1897.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 17 dicembre 1896:

Landolfi cav. Michele di Mario, presidente del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli.

De Cesare Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Taberini Amato, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

Cavallaro Giovanni Battista, pretore del 2° mandamento di Padova, è tramutato al 3° mandamento di Padova.

Bolzon Vittorio, pretore del mandamento di Spilimbergo, è tramutato al 2° mandamento di Padova.

Banti Antonio, pretore del mandamento di Pieve Santo Stefano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° dicembre 1896 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Pieve Santo Stefano.

Rossi Pietro, pretore già titolare del mandamento di Domodossola, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 dicembre 1896 con l'assegno del terzo dello stipendio lasciandosi per lui vacante il mandamento di San Giovanni in Fiore.

Tiana Giovanni, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Iglesias con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lo Forti Felice, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mistretta, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mistretta.

Mosca Giuseppe Carlo Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Felizzano pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Bono Salvatore dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Avola;

da Mirani Fortunato dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Zavattarello.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1896:

Copelli Pericle, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, è destinato temporaneamente a prestar servizio nella Regia procura dello stesso tribunale.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1896:

All'uditore Allodi Eugenio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vercelli, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 8 novembre 1896 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 17 dicembre 1896:

A Spagnoli Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, collocato a riposo con decreto ministeriale in data odierna, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Ricciuti Beniamino, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1897.

Pessani Giovanni Claudio, cancelliere della pretura di Pescarolo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1896, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere della pretura di Sambiase, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a decorrere dal 1° gennaio 1897, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Belvedere Marittimo.

Mendicini Orazio, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, è tramutato alla pretura di Sambiase, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 17 dicembre 1896:

Spagnoli Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1° lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1897.

Vincenzi Pericle, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Tani Fortunato, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Partinico, è tramutato alla 4ª pretura di Palermo a sua domanda.

Cutrera Antonino, vice cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, è tramutato alla pretura di Partinico.

Seccafieni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Alcamo, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo, a sua domanda.

Salvago Alfredo, vice cancelliere della pretura di Girgenti, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Fiorani Francesco, vice cancelliere della pretura di Alia, è tramutato alla pretura di Girgenti, a sua domanda.

Rizzo Curcuruto Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Alia, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Cucchiara Leopoldo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Rizzo Curcuruto Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Alcamo coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Molena Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre a decorrere dal 12 dicembre 1896, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Sammauro Francesco, cancelliere della pretura di Latronico, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di atti indisciplinari commessi verso il suo superiore immediato.

Diana Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione della sua negligenza nell'esecuzione di un'ordinanza della Camera di consiglio.

Paci Arturo, vice cancelliere della pretura di Massa, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 3, lettera *a* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1897.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1896:

Viret Carlo, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione della sua grave negligenza nel disimpegno delle proprie funzioni.

Con decreti Ministeriali del 19 dicembre 1896:

Viret Carlo, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è tramutato alla pretura di Alba.

Rivoiro Medardo, vice cancelliere della pretura di Aosta, è tramutato alla pretura urbana di Torino, a sua domanda.

Borbey Giuliano, vice cancelliere della pretura di Alba, è tramutato alla pretura di Aosta.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 10 dicembre 1896:

Ruggeri Giovanni Enrico, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Invorio Inferiore, distretto di Pallanza.

Oliva Cesare, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Mergozzo, distretto di Pallanza.

Giuriazzi Luigi, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Aquilonia, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Talarico Angelo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Serrastretta, distretto di Nicastro.

Cecchi Guido, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Vaglio, distretto di Firenze.

Landucci Ugo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Montelupo Fiorentino, distretto di Firenze.

Pucci Arturo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di San Miniato, distretto di Firenze.

Capitani Eugenio, notaio residente nel comune di Fucecchio, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Galluzzo, stesso distretto.

Barbieri Attilio, notaio residente nel comune di Montodine, distretto di Cremona, è traslocato nel comune di Sospiro, stesso distretto.

Birocchi Filippo, notaio residente nel comune di Viganello, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Piedimulera, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 19 dicembre 1896:

È concessa:

al notaio Sirignano Achille, una proroga sino a tutto l'8 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cervino;

al notaio Cerrata Angelo, una proroga sino a tutto il 18 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Conza della Campania;

al notaio Amici Francesco, una proroga sino a tutto il 27 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montemarciano;

al notaio Boni Giulio Cesare, una proroga sino a tutto il 13 luglio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cascina.

Con Regi decreti del 10 dicembre 1896:

Giuliani Michele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Ascoli Satriano, distretto di Lucera.

Liguori Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bovino, distretto di Lucera.

Venditti Crisanto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Macchia Valfortore, distretto di Campobasso.

Pirro Ponziano, notaio a Mattinata frazione del comune di Montesantangelo, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Castelluccio dei Sauri, stesso distretto.

Croce Giambattista, notaio nel comune di Ortanova distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Foggia stesso distretto.

Oliva Cesare, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Mergozzo, distretto di Pallanza.

Giuriazzi Luigi, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Aquilonia, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Talarico Angelo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Serrastretta, distretto di Nicastro.

Cecchi Guido, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Vaglio, distretto di Firenze.

Lostimolo Luigi, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di San Cataldo, distretto di Caltanissetta.

Restivo Girolamo, notaio residente nel comune di Marianopoli, distretto di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Resuttano, stesso distretto.

Notaro Giuseppe, notaio residente nel comune di Feroleto Antico, distretto di Nicastro, è traslocato nel comune di Nicastro capoluogo di distretto.

Ricciardulli Giuseppe, notaio residente nel comune di San Paolo Albanese, distretto di Lagonegro, è traslocato nel comune di San Giorgio Lugano, stesso distretto.

Pappalardo Bartolomeo, notaio residente nel comune di Campofiorito, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Isola delle Femmine, stesso distretto.

Morello Rosario, notaio residente nel comune di Isola delle Femmine, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Campofiorito, stesso distretto.

Fantacci Federigo, notaio residente nel comune di Trequanda, distretto di Siena, è traslocato nel comune di Sinalunga, stesso distretto.

Marignani Nestore, notaio residente nel comune di Sinalunga, distretto di Siena, è traslocato nel comune di Trequanda, stesso distretto.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 17 dicembre 1896:

Rossi Barbagallo Felice, notaio residente nel comune di Acireale distretto di Catania, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Di Marco Ezechiele è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Guilmi, distretto di Lanciano.

Griggio Vincenzo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Quarto al Mare, distretto di Genova.

Vigorita Giuseppe è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Villa Latina, distretto di Cassino.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Finardi Trussardo, sotto archivista dell'archivio notarile di Bergamo, è promosso archivista coll'annuo stipendio di lire 4,200.

Leidi Aroldo, è nominato copista dell'archivio notarile di Bergamo, coll'annuo stipendio di lire 800.

Di Chiara Francesco Paolo, sotto archivista dell'archivio notarile di Palermo, è collocato in aspettativa per sei mesi a decorrere dell'8 settembre 1896.

MINISTERO DELLA GUERRA

ELENCO NOMINATIVO

dei prigionieri formanti il primo scaglione, che rimpatriano coll' Adriatico.

Ufficiali.

1. Maggiore Gamerra cav. Giovanni, Livorno, 8 batt. indigeni.
2. Ten. aiut. magg. Barberis sig. Alfonso, Torino, 1° id. id.
3. Tenente Camera sig. Giuseppe, Alba, 8° id. fanteria.
4. Id. Gritti sig. Riccardo, Cologno al Serio, batt. alpino.
5. Sottotenente Magno sig. Giuseppe, Giuliano Camp, 3° batt. indigeni.
6. Sottotenente med. D'Amato sig. dott. Nicola, S. Angelo dei Lombardi, 2ª sezione di sanità.
7. Id. id. Zarich sig. Alfredo, Roma, 11° batt. fanteria.

Truppa.

Furieri maggiori.

8. Brescia Edoardo, Flumeri, 6° batt. indigeni.
9. Felici Domenico, Camardà, 13° id. fanteria.

Furieri.

10. Lombardi Nicola, Paduli, 1° batt. fant. indigeni.
11. De Marinis Francesco, Spinazzola, 13° batt. fanteria.
12. De Stefano Romeo, Ravenna, 14° id. id.
13. Rocchetti Lodovico, Roma, 9° id. id.
14. Pezzotti Vittorio, Milano, batt. alpino.
15. Bardelli Giuseppe, Milano, 2° batt. bersaglieri.

Sergenti.

16. Tedone Giovanni, Ruvo di Puglia, 1° id. id.
17. Trifoglio Domenico, Genazzano, 1° id. id.
18. Rolfo Alessandro, Pinerolo, 2° id. id.
19. Cametti Carlo, Gattinara, 11° id. fanteria.
20. Saccani Oreste, Fontevivo, 16° id. id.

21. Ambrosi Cosare, Verona, 10° batt. fanteria.
22. Pratelli Giuseppe, Valtura (?) 14° id. id.
23. Izzo Francesco, Roccabascerana, 7° id. id.
24. Scalese Salvatore, Napoli, 11° id. id.
25. Malaspina Lodovico, Modena, 14° id. id.
26. Pacchiotti Carlo, Borgomanero, 15° id. id.
27. Pardi Ferrante, Corropoli, 7° id. id.
28. Del Vecchio Francesco, Manfredonia, 3° id. id.
29. Montani Giorgio, Bitti, 11° id. id.
30. Micheletti Ciro, Pisa, 14° id. id.
31. Mostaccio Carlo, Salerno, 6° id. id.
32. Angarella Oreste, Catanzaro, 14° id. id.
33. Feniello Ezio, Valva, 7° id. id.
34. Gioffrida Giuseppe, Rammacca, 2° batt. bersaglieri.
35. Roma Giulio, Napoli, 16° id. fanteria.
36. Gioia Annibale, Monteleone, 7° id. id.
37. Passerotto Luigi, Cairo Montenotte, batt. alpini.

Coporali maggiori.

38. Peila Carlo, Milano, 6° batt. fanteria.
39. Strighetti Francesco, S. Fiorano, 2° id. bersaglieri.
40. Cecconi Dante, Villa Bartolomea, 10° id. fanteria.

Caporali.

41. Rodini Francesco, Viù, batt. alpini.
42. Berizzi Mario, Locatello, id. id..
43. Alais Giuseppe, Luserna S. Giov., id. id.
44. Negro Giovanni, Robella, id. id.
45. Vespa Santo, Bagnoli di Trigno, 15° batt. fanteria.
46. Menozzi Giuseppe, Reggio Emilia, 2° id. bersaglieri.
47. Cavalca Celeste, Vigatto, 4° id. fanteria.
48. Marmorino Luigi, Napoli, 19° id. id.
49. Febbraro Eusebio, Castigliane in Teverina, 2° id. id.
50. Cappelli Salvatore, Montepulciano, 8° id. id.
51. Calligaris Luigi, Montanera, 10° id. id.
52. Doriguzzi Giov. Batt., 10° id. id.
53. Ferrario Giuseppe, Monticelli d'Ong., 15° id. id.
54. Cognani Pietro, Montefiore dell'Aso, 9° id. id.

Caporale trombettiere.

55. Mastrosimone Cataldo, S. Cataldo, 3° id. id.

Caporali.

56. Belanzoni Giuseppe, Bari, 11° id. id.
57. Agnoli Gregorio, Valle di Cadore, 8° id. id.

Carabiniere.

58. Menini Nazzareno, Frascati, comando truppe

Soldati.

59. Ruggiano Pasquale, S. Agata dei Goti, 15° batt. fanteria.
60. Bonifazio Sante, Cerreto, 2° id. id.
61. Tirella Giuseppe, Casalnuovo, 1ª batteria artiglieria.
62. Argento Giovanni, Canicattì, 5ª id. id..
63. Sportiglione Aurelio, Castelcivita, 2ª id. id.
64. Guarracino Ignazio, Napoli, 11° batt. fanteria,
65. Falanga Salvatore, Napoli, 11° id. id.
66. Carpino Giovanni, Palazzolo, 3ª batteria da montagna.
67. Guerrazzi Eugenio, Firenze, 10° batt. fanteria.
68. Raimondi Antonio, Copparo, 11° id. id.
69. Masci Pietro, Capistrello, 16° id. id.
70. Occoni Giuseppe, Paupisi, 11° id. id.
71. Vivaldini Lorenzo, Montechiari, 13° id. id.
72. Corsi Sante, Colonnella, 7° id. id.
73. Palumbo Orazio, Cannobbio, 14° id. id.
74. De Berardino Giovanni, Giulianova, 10° batt. fanteria.
75. Marra Giovanni, Atri, 1° id. id.
76. Riolfi Giovanni, Mombarcaro, 2° id. id.
77. Agosti Angelo, Lanciano, 9° batt. fanteria.
78. Universo Michele, Caserta, 4° id. id.
79. Refosco Gerolamo, Cornedo, 3° id. id.
80. De Santis Simone, Campello, 2° id. id.
81. Mazzoni Ottavio, Roccabascerana, 11° id. id.
82. Stoppani Giuseppe, Firenze, 13° id. id.
83. Greco Stefano, Marsala, 3ª batteria artiglieria.
84. Talluto Sante, Delia, 7° batt. fanteria.
85. Musichini Sabatino, Avezzano, 1° id. bersaglieri.
86. Maese Giovanni, Napoli, 11° id. fanteria.
87. Apicella Gennaro, Napoli, 10° id. id.
88. Ricci Acquilino, Avezzano, 2° id. bersaglieri.
89. Chiappa Angelo, Sesto Cremonese, 4° id. fanteria.
90. Baratta Arduino, Corniglio, 11° id. id.
91. Biboni Michele, S. Bartolomeo, 1° id. id.
92. Olivieri Paolo, Avezzano, 16° id id.
93. Marchisio Berardino, Antrodoco, 16° id. id.
94. Maronesi Giovanni, Pravisdomini, 3° id. id.
95. Reia Giuseppe, Somma Vesuviana, 11° id. id.
96. Tromba Salvatore, Napoli, 1ª batteria tiro rapido.
97. Tintorelli Domenico, Corciano, 7° batt. fanteria.
98. Macchia Pasquale, Ruffano, 16° id. id.
99. Palaferri Antonio, Argento del Tronto (?), 9° id. id.
100. Vasco Gaetano, Gioia del Colle, 2° id. id.
101. Bianco Francesco, Turi, 4° id. id.
102. Passero Carmine, Eboli, 8° id. id.
103. Martelli Attilio, Pelago, 14° id. id.
104. Cappelli Benedetto, Cascia, 2° id. id.
105. Pilo Felice, Genova, 14° id. id.
106. Giuffrè Giuseppe, S. Caterina, 7° id. id.
107. Cito Gennaro, Napoli, 11° id. id.
108. Sciarantone Raffaele, Altamura, 3° id. id.
109. Sgaramella Raffaele, Avellino, 13° id. id.
110. Vitobello Bartolomeo, Barletta, 2° id. id.
111. Molinari Antonio, Castro dei Volsci, 8° id. id.
112. De Ambrosi Agostino, Pizzorno, 8° id. id.
113. Lanza Raffaele, S. Croce di Magl., 8° id. id.
114. Ruschi Mariano, Casteln. di Porto, 8° id. id..
115. Filippi Luigi, Gorgoglione, 4° id. id.
116. Marconi Giuseppe, Gesaldo (?), 8° id. id.
117. Corbetta Pietro, Milano, 15° id. id.
118. Tulti Pio, Velletri, 8° id. id.
119. Marino Michele, Colle Sannito, 11° id. id.
120. Ienco Giuseppe, Fabrizia, 11° id. id.
121. Forte Libero, Sora, 15° id. id.
122. Russo Francesco, Rose, 15° id. id.
123. Vaia Ferdinando, Piadena, 15° id. id.
124. Turmignone Giovanni, Rimella, 8° id. id.
125. Forestiero Francesco, Bombicino, 15° id. id.
126. Traversa Pietro, Alba, 11° id. id.
127. Rama Giacomino, Badia Calavena, 9° id. id.
128. Tavella Francesco, Ionati, 11° id. id.
129. Lionello Luigi, Rosolina, 15° id. id.
130. Baccarlino Antonio, Bria, 16° id. id.
131. Cerruti Giuseppe, Borgomanero, 15° id. id.
132. Calidonna Gennaro, Sambiase, 11° id. id.
133. Giacomin Giuseppe, Fonzaso, 8° id. id.
134. Annunziata Carmine, Poggio Marino, 7° id. id.
135. Tivaldi Sante, Torrita Tiberina, 8° id. id.
136. Occhino Giuseppe, Limina, 4° id. id.
137. Garofano Giovanni, Guardia Sanframondi, 15° id. id.
138. Vedovelli Eugenio, Toscolano Salò, 2ª batteria.
139. Serio Domenico, Campi Salentino, 16° batt. fanteria.
140. De Mattò Annunziato, Paglieta, 9° id. id.
141. Franco Antonio, Tortoreto, 7° id. id.
142. Franchini Pietro, Atri, 7° id. id.
143. Arlotto Felice, Marsico Nuovo, 11° id. id.

144. Benucci Santo, Novalesa, 15° batt. fanteria.
145. Napolitano Michele, Chiaiano, 11° id. id.
146. Marzucchello Angelo, Chianciano, 14° id. id.
147. Varucci Nicola, Garchi (?), 9° id. id.
148. Scalafiotti Basilio, Andezzeno, battaglione alpini.
149. Sada Federico, Avigliana, id. id.
150. Piccilocchi Alfredo, Perugia, 7° batt. fanteria.
151. Digno Francesco, Vesime, battaglione alpini.
152. Ferrato Giuseppe, Costigliole d'Asti, id. id.
153. Torengo Giovanni, Bussolino, id. id.
154. Rossi Giovanni, Montechiaro d'Asti, 15° batt. fanteria.
155. Positello Michele, Montebelluna, 5ª batteria art.
156. Cossetta Egidio, Bossolo (?), battaglione alpini.
157. Sabaini Giulio, Lazize, id. id.
158. Griglio Francesco, None, id. id.
159. Bagnasco Luigi, Cengio, battaglione alpini.
160. Gabitto Luigi, Biestro, id. id.
161. Rineudo Pietro, Demonte, id. id.
162. Zenino Bartolomeo, Tiglieto, id. id.
163. Zucca Tommaso, Albignano (?), id. id.
164. Sciola Pietro, Alba, id. id.
165. Cavallo Giuseppe, Verzuolo, id. id.
166. Gervasoni Antonio, S. Giovanni, id. id.
167. Mazzanti Antonio, Alfonsine, 7ª batteria da montagna.
168. Buscaglia Lorenzo, Sassello, battaglione alpini.
169. Colombo Carlo, Brunetta (?), id. id.
170. Poggi Giovanni, Oneglia, id. id.
171. Antonicelli Benedetto, Casamassima, 15° batt. fanteria.
172. Servadio Pietro, Turrita, 1° id. bersaglieri.
173. Goria Giuseppe, Villanova d'Asti, 2° id. id.
174. Capurro Pietro, Villanuova (?), 1° id. id.
175. La Rocca Carmelo, Butera, 13° id. fanteria.
176. Borsari Enrico, Crevalcore, 1° id. bersaglieri.
177. Guastavigna Giuseppe, Bergamasco, 2° id. id.
178. Gotta Antonio, Gassino, 1° id. id.
179. Marucelli Alfredo, Prato, 2° id. id.
180. Di Laghi Giuseppe, Golburro, 1° id. id.
181. Mefti Luigi, Rieti, 8° id. fanteria.
182. Danna Francesco, Acerra, 2° id. bersaglieri.
183. Iacobino Angelo, Latronico, 2° id. id.
184. Seravalle Agostino, Alessandria, 2° id. id.
185. Tortelli Giuseppe, Maranzana, 1° id. id.
186. Ponzio Costanzo, Angera, 7° id. fanteria.
187. Lanciano Salvatore, Cursi, 2° id. bersaglieri.
188. Massa Vincenzo, Cavitello, 9° id. fanteria.
189. Cerboni Antonio, Sanno (?), artiglieria tiro rapido.
190. Cetrangolo Antonio, Sanza, 2° batt. bersaglieri.
191. Sindaco Michele, Cutrofiano, 2° id. id
192. Riva Pietro, Spanza (?), 9° id. fanteria.
193. Ribon Luigi, Venezia, 15° id. id.
194. Marchio Gennaro, Sambiase, 11° id. id.
195. De Matteo Francesco, Macerata di Marcianise, 6° id. id.
196. Carbone Francesco, Spinazzola, 2° id. id.
197. Papais Gioachino, Sesto al Reghena, 3° id. id.
198. Albanese Giuseppe, Derecina (?), 3° id. id.
199. Lanzarotti Giovanni, Palermo, 9° id. id.
200. Marino Santo, Bracci (?). 15° id. id.
201. Bovero Giuseppe, Torino, 11° id. id.
202. Papalia Antonio, S. Cristina (?), 11° id. id
203. Bersoni Egidio, Fonzano (?), 1° id. bersaglieri.
204 Orsini Carlo, Gavi, 2° id. id.
205. Costantino Andrea, Messina, 2° id. id.
206. Chilè Santo, Monforte, 3ª batteria da montagna.
207. Macalino Antonio, Degelano (?), 2° batt. bersaglieri.
208. De Capua Ferdinando, Reggio Calabria, 8ª batt. di montagna.
209. Ciotti Giovanni, Offida, 9 batt. fanteria.
210. Leonetti Felice, Amatrice, 1° id. bersaglieri.
211. Borghello Camillo, Carrega, 2° batt. bersaglieri.
212. Pigolotti Giovanni, Canneto sull'Oglio, 16° id. fanteria.
213. Marconi Giovanni, Darno (?), 3° id. id.
214. Mombello Bartolomeo, Villanova (?), 1° id. bersaglieri.
215. Marsella Salvatore, S. Apollinare, 6° id. fanteria.

Roma, 27 dicembre 1896.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 7 ottobre 1896 :

Imbrico Pilade, tenente colonnello, lire 4000.
Tola Marianna, ved. di Fara Raimondo, indennità, lire 4644.
Bacchi Antonio, appuntato negli agenti di custodia, lire 800.
Massa Luigi, capitano, lire 3051.
Cantù Natale, id., lire 3072.
Bozzoni Natale, id., lire 3065.
Rocco Luisa ved. di Matacena Pasquale, indennità, lire 1425.
De Giorgis Paolo, capitano, lire 2779.
Campo Rosa, ved. di Lo Piccolo Ignazio, lire 138,33.
Cavalleri Vincenzo, maggiore, lire 3485.
Traversari Achille, id.., lire 3520.
Franchini Anna, ved. di Manzini Giovanni, lire 704.
Dall'Ora Anselmo, capitano, lire 2984.
Salvadori Luigi, maggiore, lire 3510.
Brutto Palma, ved. di Celli Pasquale, indennità, lire 7192.
Decio Edoardo, ragioniere alla Corte dei conti, lire 6122.
Tesio Giuseppe, tenente colonnello, lire 4576.
Asti di S. Martino Felicita, ved. di Enrico Antonio, lire 768.
Natin Domenico, ufficiale doganale, lire 1680.
Fresco Giuseppe, capitano, lire 3065.
Ciarlo Giovanni, brigadiere delle guardie di città, lire 650.
Lorino Vincenzo, delegato di P. S., lire 1952.
Aricò Rosario, servente postale, lire 687.
Angeleri Gio. Batta, tenente colonnello, lire 4000.
Albonetti Giovanni, ricevitore daziario, lire 1728.
Casablanca Giacomo, bidello di Università, lire 682.
Gianoli Carlo, ufficiale d'ordine, indennità, lire 3400.
Scalambrini Giuseppe ved. di Bini Francesco, lire 1200.
Lamagna Raffaele, agente subalterno daziario, lire 768.
A carico dello Stato lire 499,28.
A carico del Comune Napoli lire 268,72.
Macaluso Domenico, maggiore, lire 3520.
Perazzo Francesca orfana di Giuseppe, lire 405.
Pucci Giovanna ved. di Carresi Filippo, indennità, lire 2100.
Pepe Melchiorre, capitano, lire 3065.
Scaccia Terenzio, delegato di P. S., lire 1677.
Vacca Luisa, ved. di De Cristofaro Nicola, lire 346,66.
Pavone Maria Pia figlia di Giuseppe, lire 212,50.
Marchioro Sante, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Collini Carlo, furiere capo armaiolo, lire 500.
Turrini Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 2112.
Vinzotti o Vincenzotti Agostino, guardia di città, lire 275.
Del Debbio Camilla, operaia nella manifattura dei tabacchi lire 235.
Riva Pietro Vincenzo, capitano, lire 2823.
Passagalli Cesare, capitano, lire 2926.
Battaglia Maddalena (eredi di) vedova di Abramo Pietro, lire 775 dal 16 aprile al 19 agosto 1895.
Giulini Carlo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 864.
Bertini Antonio, delegato di P. S. lire 2276.

Revelli Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 1056.
Bigon Amalia ved. di Alexich Michele, lire 407,66.
Assanti-Gironda Eugenio, magazziniere dei sali e tabacchi lire 1410,75.
Fontolani Pietro, maggiore, lire 3420.
Gallo Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 572.
Pescione Onofrio, brigadiere dei carabinieri, lire 726.
Cerri Andrea, maggiore, lire 3510.
Carini Antonietta ved. di Sampietro Tobia, lire 1866,66.
Goss Carlo, tenente di fanteria, lire 896 per anni sette.
Giovannoli Silvia, ved. di Rocco Achille, lire 933,33.
Mazzardi Eleonora, ved. di Forno Carlo, lire 878,66.
Foresi Foresio, capitano, lire 2173.
Monaco Anna Maria, ved. di Conte Vincenzo, lire 136,33.
Pagani Guglielmo, colonnello, lire 5100.
Gentile Luigi, tenente colonnello, lire 4160.
Fodale Carmelo, prof. di Conservatorio musicale, lire 1215.
Feligetti Iraide, ved. di Valentini Luigi, lire 514,33.
Cugini Luigi, consigliere di Corte d'appello, lire 6282.
Rolando Michele, ragioniere capo d'artiglieria, lire 3391.
Falbi o Falbo Raffaele, magazziniere delle privative, lire 2411.
Piana Domenico, capitano, lire 2958.
Riviera Vincenzo, colonnello, lire 4800.
Rossi Giuseppe, capitano, lire 2904.
Trumpy Gaspare, maggiore, lire 3510.
Vassallo Gio. Batta, capitano, lire 3072.
Brest Gio. Batta, tenente, lire 1936.
Ferrari Cesare, operaio d'artiglieria, lire 379.
Sassetto Giovanna, ved. di Paggiaro Antonio, lire 183,33.
Cellario Giacomo, tenente colonnello, lire 3926.
Lanza Ludovico, colonnello, lire 5600.
David Ferdinando, ufficiale d'ordine, lire 1058.
Damiano Ermenegilda e Albina, orfani di Bernado, lire 526,66.
Scarola Aniello, maggiore, lire 3520.
Paleologo Antonino, delegato di P. S., lire 2221.
Sardu Giuseppa, ved. di Pinna Giacomo, lire 202,50.
Monegazzi Eugenia, ved. di Maccari Gianlorenzo, lire 880.
Polverini Santa, ved. di Tanca Giuseppe, indennità, lire 1333.
Lulli Francesco, guardia di finanza, lire 150.
Cioccolanti M^a^ Luigia, ved. di Dettoni Michelangelo, lire 400.
Strada Felicita, ved. di Serventi Francesco, lire 1408.
Luciano Stefano, orfano di Achille, lire 224.

Con deliberazioni del 14 ottobre 1896:

Galbiati Guido, capitano, lire 3072.
Jollain Maria, Ester, Eva, Giuseppa, Giuseppe e Jafet, orfani di Edoardo, lire 452,33.
Voltau Pietro, direttore di scuola tecnica, lire 2344.
Costantini Maria, Enrichetta e Concetta figlie di Vincenzo, lire 1770,83.
Antico Antonia, ved. di Masci Alessandro, lire 630.
Cerboni Rosa, ved. di Martorelli Massimiliano, lire 416.
Gandolfo M^a^ Francesca, ved. di Gandolfo Agostino, lire 515,33.
Caroli Pellegrino, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Soffientini Giovanna, ved. di Bini Benvenuto, lire 820,66.
Cavalli Benedetto, capitano, lire 3065.
De Rosa Giovanna, ved. di D'Angelo Luigi, lire 155.
Campolmi Raffaele, questore di P. S., lire 5600.
Sichor Amalia, ved. di Settembre Pietro, lire 1771,66.
Canta Pietro, capo lavorante d'artiglieria, lire 608.
Zonza Emma, ved. di Zonza Giulio, lire 416,26.
Croserio Luigi, capitano, lire 2904.
Mistura Achille, operaio d'artiglieria, lire 324.
Re Angelo, capitano, lire 2823.
Sacchi Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Legitimo Francesco, maggiore, lire 3788.
Tedesco Ignazio, capo fuochista, lire 500.
Gusmitta Carlo, maggiore commissario, lire 3240.
Rota Gio. Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Mulè Giuseppa, ved. di Errante Giuseppe, lire 202,50.
Monlone Maria, ved. di Audino Gio. Batta, lire 102.
Guaragna Giuseppe, tenente, lire 1881.
Bocchi Affro, capitano, lire 2970.
Bissolati Luigi, id., lire 3072.
Lachelli Delfino, id., lire 2984.
Brusasco Giuseppe, tenente colonnello, lire 4030.
Vairo Felicia, ved. di Cuomo Pietro, lire 450.

A carico dello Stato, lire 379,91.
A carico del Comune di Napoli, lire 70,09.

Perona Irene, ved. di Mogna Domenico, lire 777,66.
Onori Sigismondo, insegnante di scuola normale, lire 480.
Genero Giovanni, furier maggiore, lire 823,20.
Casarino Maria, ved. di Storace Francesco, lire 50,40.
D'Emelio M.^a^ Candida, ved. di D'Emelio Achille, lire 226.
Venditti Gio. Batta, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Magistrelli Luigi, capitano, lire 3011.
Fava Pietro, maggiore, lire 3118.
Meini Serafino, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Cornazzani Ezilda, ved. di Schenoni Gaetano, lire 746,52.
Fabbri Michele, capo verificatore nelle Agenzie delle coltivazioni tabacchi, indennità, lire 2266.
Trusiano Teresa, ved. di Peluso Raffaele, lire 188,33.
Tugnoli Licinio, assistente daziario, lire 1440.

A carico dello Stato, lire 356,05.
A carico del Comune di Forlì, lire 1083,95.

Mulas Mameli Raffaele, cancelliere di pretura, lire 1366.
Piana Giovanni, soldato, lire 300.
Recchia Michele, ispettore di P. S., lire 2791.
Ortu-Sanna Salvatore, giudice di tribunale, lire 2583.
Ruggieri Rosa, ved. di Corvisiero Gennaro, lire 498.
Zoppetti M.^a^ Clementina ved. di Fiorio Carlo, lire 168.
Piffera Maria, operaia delle Manifatture dei tabacchi, lire 0,34, 567\|1000 al giorno.
Pruzzi Maria, id. id., lire 0,34, 567\|1000 al giorno.
Zendrini Cecilia, ved. di Marieni Marco, lire 1105.
Bianchini Priamo, colonnello, lire 5600.
Segala Angelo, tenente colonnello, lire 3961.
Siniscalchi Rosa, ved. di Alieri Michele, Alieri Francesco, Giuseppe, Celeste, Virginia, Maria e Laura orfani del suddetto, lire 229,32.
Sciortino Giuseppe, guardia di città, lire 366,66.
Dalla Meschina Giulio, capitano, lire 3065.
Scalvino Filippo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Belloni Luigi, agente di custodia, lire 750.
Avallone Enrico, capitano, lire 957 per anni nove.
Piccinino Gustavo, orfano di Giuseppe, lire 418, 33.
Cantoni Luigi, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2668.
Alfiero Gaetano, lavorante d'artiglieria, lire 450.

(*Continua*)

Direzione Generale del Debito Pubblico

ERRATA-CORRIGE

Pubblicandosi nei nn. 283, 291, 300 del corrente anno, la dichiarazione di smarrimento della ricevuta rilasciata per il deposito del Certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 1098903, intestato a Toglio Aida di Alessandro, moglie di Rondinini Giacomo, da parte del sig. Giovanni Fenati, per errore di stampa l'ammontare di detta rendita fu designato nella somma di L. 280, il qual errore deve pertanto ritenersi per le tre pubblicazioni corretto nella somma di L. 380.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII – N. 35.

Seconda Decade — Dicembre 1896.

L'11 pressione abbastanza elevata all'Est ed al centro (768); bassa sulle Ebridi (754). In Italia barometro poco variato al Nord, aumentato al centro e al Sud; qualche brinata al Nord e centro; qualche pioggia al Sud; temperatura aumentata all'estremo Nord, diminuita altrove.

Il 12 alta pressione al Nord della Russia (Arcangelo 775); depressione sull'Irlanda (748). In Italia depressione sul Golfo di Genova; qualche pioggia sull'Italia superiore; temperatura aumentata.

Il 13 pressione elevata sulla Spagna (771), ancora bassa sull Irlanda (750). In Italia barometro ancora diminuito da 11 a 8 mm sul continente, fino a 7 mm sulle isole; pioggie, tranne che all'estremo Nord; temperatura diminuita al Nord.

Il 14 pressione elevata al Nord della Russia (776), bassa sulla Germania orientale (734). In Italia barometro diminuito ovunque, e specialmente al centro fino a 10 mm; pioggie e qualche nevicata all'estremo Nord e stazioni elevate; venti forti dal 3° quadrante; temperatura diminuita al Nord e centro, aumentata altrove.

Il 15 ancora pressione elevata al Nord (Arcangelo 776), bassa al centro (Budapest 741). In Italia barometro aumentato ovunque, specialmente al Nord fino a 10 mm; pioggie al centro e Sud; nevicate sull'Appennino meridionale e centrale; qualche temporale sul versante Mediterraneo; temperatura diminuita specialmente al centro e Sud del continente.

Il 16 persiste l'alta pressione al Nord (Arcangelo 778), bassa al centro e al Sud (Kiew, Lesina 747). In Italia barometro relativamente aumentato; persiste però una depressione derivata sul Golfo di Genova (757); pioggie fuorchè al Nord; nevicate sul versante Adriatico e stazioni elevate dell'Appennino centrale e meridionale; temperatura in generale diminuita.

Il 17 depressione sul Baltico (743), abbastanza alta al Sud (Sicilia 765). In Italia barometro di poco variato al Nord, diminuito altrove. Neve sulla valle del Po e sull'Appennino centrale; pioggie altrove; temperatura quasi ovunque aumentata.

Il 18 pressione bassa al Nord-Ovest della Francia (745), relativamente alta al Sud-Est (Costantinopoli 767). In Italia barometro diminuito specialmente al Nord e centro; pioggie al centro e nevicate al Nord; temperatura quasi dovunque aumentata.

Il 19 pressione elevata sulla Russia centrale (772); bassa pressione sulla Francia centrale e Svizzera (744). In Italia barometro aumentato al Nord e centro fino a 7 mm, diminuito in Sardegna e Sicilia fino a 5 mm; pioggia sull'Italia superiore; qualche nevicata al Nord; temporali al centro; temperatura aumentata al Nord e generalmente diminuita al centro, poco variata al Sud.

Il 20 pressione elevata sulla Svezia (773); bassa sulla Sardegna (749). In Italia si forma una depressione col centro sulla Sicilia (748); pioggie quasi dovunque copiose al Nord ed all'estremo Sud; temperatura aumentata al Nord e centro.

La temperatura media decadica fu nel Piemonte, nella Lombardia e nell'Emilia inferiore alla normale di quasi 2 gradi, altrove fu da 1° a 3° superiore alla

normale. I minimi ebbero luogo quasi dovunque nei giorni 16-18; i massimi nei giorni 11, 19 e 20. Il minimo assoluto si ebbe a Belluno con — 5°,6 il 18; ed il massimo a Palermo con 23°,1 il 19.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le forti pioggie fecero sospendere ogni lavoro campestre e recarono danni ai seminati.

Piemonte. — Anche dove la campagna non è coperta dalla neve, ogni lavoro è impedito dalla straordinaria umidità del terreno.

Lombardia. — I lavori campestri sono dovunque interrotti.

Veneto. — La stagione è ancora contraria al proseguimento dei lavori campestri che rimangono dappertutto sospesi.

Emilia. — Benchè in molte località la neve caduta sia già liquefatta, tuttavia fu impossibile riprendere i lavori campestri; le condizioni generali però non sono peggiori di quel che erano nella decade passata.

Marche ed Umbria. — Il frumento nasce bene dove la seminagione fu ultimata; continua la raccolta delle olive contrariata dalle cattive condizioni del tempo.

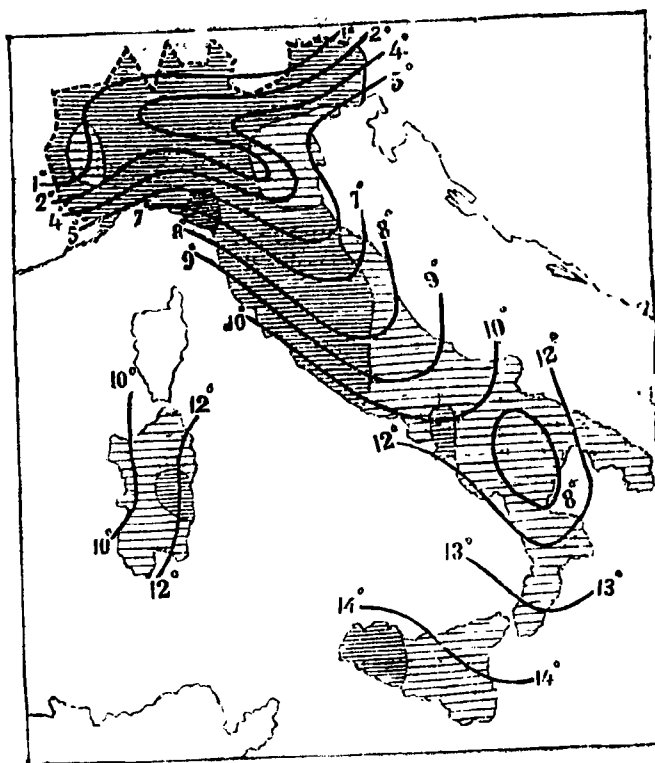
Toscana. — Le pioggie frequenti e torrenziali, non solo fecero interrompere ogni lavoro compestre, ma in molti luoghi asportarono le olive cadute e la semente confidata al terreno.

Regione Meridionale Adriatica. — Sono molto migliorate le condizioni generali della campagna; quasi ovunque è terminata la seminagione; il raccolto delle olive ha dato prodotto soddisfacente.

Regione Meridionale Mediterranea. — Continuano, contrariate dal cattivo tempo, le seminagioni e gli altri lavori campestri. Sono bellissimi gli erbaggi, e promettono abbondante prodotto gli agrumi.

Sicilia. — Si desidera il bel tempo per poter ultimare le seminagioni già in gran ritardo. Anche il raccolto delle olive fu contrariato dal tempo cattivo.

RIEPILOGO. — La neve caduta sull'Italia superiore, le continue pioggie e la straordinaria umidità del terreno, che in questa decade furono comuni a quasi tutte le regioni d'Italia, hanno fatto sospendere ogni lavoro campestre. Sono particolarmente peggiorate le condizioni generali delle campagne nella Toscana ed in Sicilia, migliorarono invece nella regione meridionale Adriatica, dove le olive hanno dato un prodotto buono per qualità e quantità; rimasero stazionarie altrove.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—50 50—100 sopra 100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Officio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

2. GENOVA.

Bargone. — Temperatura media 7,6. Nebulosità 6,4. Pioggia il 12-14, 17-20 (mm. 119,6). Sereno il 16; coperti il 12, 18-20; gli altri misti; nebbia il 12, 13, 18-20; temporale con grandine il 19. — Stante la pioggia non si è potuto terminare la semina del frumento. Continua la raccolta delle olive. Si sgusciano e si puliscono le castagne secche, e si travasano i vini.

Savona. — Temperatura media 5,9. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 77,3). Misto l'11, il 15 e 17; coperto il 12; sereni il 13, 14 e 16; coperti i rimanenti con pioggia continua; il 15 cominciò a gelare leggermente presso la marina; il 17 gelo più intenso; indi nevicata che presto si cangia in pioggia dirotta sino al termine della decade.

3. MASSA. — Pioggia il 13-15, 17-20; cielo sereno l'11; misti il 15 e 16; coperti gli altri; venti dominanti nella decade NE e SE che furono fortissimi nei giorni 19 e 20, e forte E la mattina del 13; il 14, 15, 17 e 19; si ebbe grandine minuta nei primi 3 dì; grossa come una nocciuola il 19; temporali con grandine il 17 e 19. — In campagna, a causa del tempo contrario, è stato sospeso ogni lavoro.

Bagnone. — Temperatura minima — 2,4 (il 17), massima 12,1 (il 19), media 6,0. Nebulosità 6,3. Pioggia il 13, 14, 17-20 (mm. 148,2). Temporale e grandine il 19; nebbia il 17. — Stante il cattivo tempo i lavori campestri sono ovunque sospesi e generale è il desiderio del bel tempo, danneggiando le forti pioggie i seminati. Si preparano le carni suine, basso è il prezzo dei maiali, quantunque il numero sia limitato, a causa della infezione che anche quest'anno li colpisce, contro la quale s' invocano provvedimenti.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo prima vario, poi bello fino al 17; copiosa nevicata il 18 e 19; pioggiarella il 20. — Campagna decisamente bloccata

Bra. — Temperatura media 0,1. Nebulosità 6,9. Pioggia il 20 (mm. 16,0); neve il 18-20 (cm. 27,0); nebbia il 14 e 20; brina il 13-17; gelo in tutta la decade. — Da tre giorni la neve cade quasi di continuo mista ad acqua. La campagna è coperta di neve, inzuppata d'acqua e l'umidità è straordinaria. È impossibile ogni lavoro all' aperto.

Fossano. — Temperatura media 0,6. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 3. Molta nebbia il 14 a sera; brina il 12, 13 e 15; neve dal 18 al 19 (cm. 42,0).

5. TORINO. — Cielo generalmente nebbioso nella prima pentade; quasi sereno il 16; nei 3 ultimi giorni cielo coperto, con neve il 19 e pioggia copiosa il 20 (mm. 34,9).

6. ALESSANDRIA.

Novi Ligure. — Temperatura minima — 3,0 (il 17), massima 4,6 (il 12), media 0,8; sotto la normale 0°,7. Nebulosità 8,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 90,8); sereno il 16; misto il 15; coperti i restanti; nebbia in tutta la decade; pioggia il 14 e 20; neve dalla mattina del 18 a quella del 19 (cm. 49,0); gelo l'11, 12 e dal 15 al 18; brina l'11 e 16. — La campagna è sempre coperta dalla neve.

Voltaggio. — Temperatura minima — 4,1 (il 17), massima 3,5 (il 13), media 0,7. Nebulosità 8,0. Pioggia l'11, 12, 18-20 (mm. 133,9). Neve nei giorni 18-20 (cm. 48,0); nebbia il 12-14, 17, 19 e 20; brina l'11, 15 e 16; gelo il 15-17; vento dominante NE, il 20 S. — Sospeso ogni lavoro agricolo per la molta neve caduta, che al monte sorpassa i 750 millimetri.

7. NOVARA. — Cielo generalmente coperto tranne che il 16; poca pioggia il 12 susseguita da 3 giorni nebbiosi; neve ad intevalli il 17-19 per l'altezza di centimetri 16, indi pioggia che ne facilitò la fusione.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	2,3	12,3	18	11	7,7	7,2	6	124,2
3	Massa	3,5	15,8	16.17	20	9,2	6,4	7	103,4
4	Cuneo	— 4,5	8,5	11.13	14	0,4	6,3	3	58,4
5	Torino	— 3,8	4,0	15	20	0,2	7,3	2	41,6
6	Alessandria	..	..	.	..	..	..	..	..
7	Novara	— 3,8	7,8	16	16	2,5	8,2	5	76,8

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Sereno mattina e sera del 16; nebbiosi mattina e sera dell'11; tutto il 12-15; vario il pom. dell'11; pioggia la sera del 12 e mattina del 13 e tutto il 20; neve la mattina del 17, dalle ore 8,10 alle 8,4, e dalle 10 alle 12, e dalle 9,30 alle 18 del 18, e dalle 21 pure del 18 a tutto il 19 sera. Pioggia dalle 21 del 19 alle 21 del 20. Dominarono venti deboli a moderati del 4° quadrante. — I lavori campestri sono interrotti o si fanno stentatamente.

9. MILANO. — Venti moderati o deboli del 3° e 4° quadrante; cielo quasi sempre coperto con nebbia; pioggia leggera il 12-14; forte il 20; neve il 19 (cm. 12); poca non misurabile il 14, 17 e 18; clima umido e fresco (mezzo grado sotto normale). — Le campagne sono coperte di neve nell'altipiano, poco o niente nella parte irrigua per le pioggie ed il tepore consecutivo. Si desidera, e da quanto tempo, clima asciutto e freddo.

Gallarate. — Temperatura minima — 2,4 (il 16), massima 7,0 (il 20). Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 87,4).

10. COMO. — Sereno il giorno 11: nuvolosi il 13, 18-20; con pioggia il 13, 14, 19 e 20; con neve il 18 e parte del 19.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima — 2,9 (il 16), massima 7,4 (il 12), media 1,9. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 52,0). Neve il 18 e 19 per tutta la giornata; pioggia il 20. — Sospesi i lavori per il cattivo tempo.

11. SONDRIO. — Pioggia il 12-14 e 20; pioggia e neve il 19; neve il 18; brina l'11, 15, 16-18.

12. BERGAMO. — Un giorno sereno; misti 3; coperti 6; con nebbia 4; con brina 5 e con gelo 5. Un giorno con neve (altezza centimetri 15,0).

Clusone. — Temperatura media 2,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 47,5). Coperti 8; misti 2; con nebbia 2.

Grumello. — Temperatura minima — 2,4, massima 3,7. Nebulosità 0,2. Giorni con pioggia 6. (mm. 60,0); misti 3; coperti con pioggia 5; con neve 2; venti predominanti NW e W-E. — S'incomincia il travaso del vino rosso, e si travasa il vino bianco già chiarificato. Si solforano le botti. I lavori di campagna sono quasi ultimati.

Treviglio. — Temperatura media 2,2. Giorni con pioggia 6 (mm. 72,0).

13. BRESCIA.

Barbarano. — Temperatura minima 1,8, massima 2,0. Con pioggia il 13, 14 e 19 (mm. 17,6), con neve il 12 e 18; misti l'11 e 16, gli altri tutti coperti; brina l'11, 16, e 17; il 15 vento da NE e nebbia alla sera.

Banale. — Temperatura media 4,3. Giorni con pioggia 7 (mm. 47,4). Sereno 1; misto 1; coperti 8.

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 4,1. Nebulosità 7,1. Pioggia il 12-14, 17-20 (mm. 59,7). Decade molto umida; il 18 neve per tutto il giorno, che nei dintorni raggiunse l'altezza di circa 5,0 cm.; cielo quasi coperto.

Gaino Toscolano. — Temperatura minima — 1,5 (il 18), media 4,4. Giorni con pioggie 6 (mm. 44. 9). Sereni l'11 e 16; misti il 15, 17; coperti gli altri; neve il 18 (cm. 8,0); nebbia il 15-19. — La pioggia e il cattivo tempo fanno ritardare il raccolto delle olive.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 3,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 55,0). Il 18 cadde cm. 8 di neve. — In causa della pessima stagione furono ben pochi i lavori di campagna, quando il freddo della mattina lo permette, si raccolgono le olive.

Villa di Salò. — Temperatura media 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 78,0). — Il tempo fino al 16 fu bello, ma purtroppo si cangiò in cattivo. La intensa pioggia danneggia in modo notevole le campagne, anche il raccolto delle olive si dovette sospendere in parecchi siti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 5,0	7,7	16	16	0,3	8,9	6	70,8
9	Milano	— 2,2	6,6	16	16	1,5	9,1	7	56,8
10	Como	— 1,8	8,0	14.17	15	2,2	6,7	4	58,7
11	Sondrio	— 4,0	5,2	18	13	0,7	6,7	5	57,1
12	Bergamo	— 2,5	9,3	18	20	2,5	8,3	4	53,7
13	Brescia	— 1,3	12,0	16	20	2,8	8,7	7	65,6
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Con pioggia il 13, 14, 17, 19 e 20; con neve 2; con nebbia 9. — Nella campagna nulla si fa di nuovo, altro che scalvo alle piante, e si sparge il concime nei prati.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Sei giorni di pioggia ed uno con poca neve bagnarono il terreno già umido, in modo da impedire ogni lavoro.

17. VICENZA. — Tempo sciroccoso tutti i giorni con pioggie frequenti. Temperatura mite; venti deboli e umidi dal 1° e 3° quadrante. — Campagne allagate dai torrenti e fiumi in molte località della provincia. I lavori campestri totalmente sospesi.

Lonigo. — Giorni con pioggia 7 (mm. 39,5). Neve o pioggia quasi tutti i giorni; forte scirocco il 20. — Completa inazione nei campi.

18. BELLUNO. — Un giorno sereno; misti 2; coperti 7; con nebbia 2; con gelo 6; con brina 5; Vento dominante SE.

19. UDINE. — Misti l'11, 14-17; coperti il 12, 13 ed il 18, 20; pioggia il 13-15 ed il 17-20; fiocchi di neve il 17; temporale la sera del 19. Decade piovosa e molto umida. — Qualche lavoro di potatura alle viti fu il solo possibile alla campagna.

20. TREVISO. — Decade quasi coperta con dominio dei venti di NNE deboli, ENE forte il 20; nebbia quasi continua; neve il 17 e 18; pioggia il 13, 14 18-20. — Lo stato sciroccale e soverchiamente umido ha fatto sospendere i lavori campestri.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 4,9. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 48,6). Bello l'11 e 16, vario il resto e piovoso. — Continua il mal tempo, e in conseguenza pessime le condizioni della campagna.

22. PADOVA. — Sereno l'11; misto il 16; nuvolosi tutti gli altri giorni della decade; pioggia il 13, 14, 19 e 20; neve il 17 e 18; brinate l'11, 12 e 16. Venti dominanti di NE.

23. ROVIGO. — Misti l'11, 16; coperti gli altri; con pioggia il 13-15, 17, 19 e 20; neve il 17 e 18; nebbia fitta l'11-14, 17-20; vento forte la mattina del 15. — Tutti i lavori campestri sono sospesi.

Crespino. — Temperatura media 4,1. Nebulosità 8,1. Giorni con pioggia 6 (mm. 35,9). Gelo il 18 e 19; brina l'11, 12 e 19; nebbie fitte il 12-15, 19 e 20; neve il 18 dalle 9 alle 21. — Causa le continue pioggie i lavori campestri sono del tutto sospesi, e gran parte delle campagne sono inondate sia dalla continua pioggia che per le sorgive del Po.

Stienta. — Temperatura minima 1,0, massima 5,1. Giorni con pioggia 5 (mm. 4,8); misti l'11, 12 e 15; coperti gli altri; brina forte il mattino del 12 con nebbia rara il resto della giornata; Nebbie rare il 13 e 17, fitte il 14, 19 e 20; poca neve il 18 dalle 9 alle 18 ad intervalli; vento forte da SW il 14. — Causa la cattiva stagione non si possono lavorare le terre, e proseguono stentatamente anche gli altri lavori secondari. Molte campagne sono ancora inondate, specialmente le basse. È sempre desiderato l'asciutto per riparare in parte a questi danni, che si fanno ognor più gravi.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — L'11 e 17 forte brinata; nebbiosi l'11, 14-16 e 18; pioggie nel 12, 13, 19 e 20; neve il 17-19 (cm. 22,3). La neve si è in gran parte liquefatta, però il suolo ne è tuttora coperto. — Lavori agricoli impossibili.

Borgonovo Val Tidone. — Decade mite-piovosa; si ebbe la neve due volte (cm. 0,4), cioè tutta la notte del 18-19 e continuò buona parte del giorno. — Lavori agricoli sospesi.

Pontenure. — Brina forte l'11 e 16; gelo l'11, 16 e 17; neb-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 1,8	5,6	16.20	11	1,2	6,5	5	127,5
16	Verona	— 1,1	13,7	18	20	4,7	9,0	6	29,5
17	Vicenza	0,0	11,2	18	20	3,5	8,3	7	66,8
18	Belluno	— 5,6	6,7	18	19	0,4	8,3	5	248,2
19	Udine	— 1,4	11,8	18	20	5,0	8,2	7	82,7
20	Treviso	— 0,1	11,0	18	20	4,3	7,9	6	56,5
21	Venezia	— 1,5	12,0	18	20	5,5	8,0	5	25,1

bia bassa l'11 mattina; folta il 14-16 mattina. Pioviggine il 12; pioggia forte il 13 nelle ore antim.; neve il 17 (cm. 1,0) e il 19 (cm. 15,0); nevischio il 18; pioggia il 19 ore p. e il 20 ad intervalli, forte. — Si ripresero i lavori di vangatura, taglio di legna e trasporto di concime che furono nuovamente sospesi gli ultimi quattro giorni della decade, causa la neve. La campagna è coperta dalla neve ed impossibile per ora qualunque lavoro all'aperto. La neve ritiensi utile agli ultimi seminati. Cereali stazionari. In sensibile reazione i foraggi. Sostenuti i bovini giovani grassi. Si dà mano a riempire le ghiacciaie di neve non essendosi potuto ancora raccogliere il ghiaccio.

25. PARMA. — Nessun giorno sereno; misti l'11 e il 16 soltanto; Brina e gelo nell'11 e gelò soltanto nel 17; pioggia il 13, 14, con temporale il 19 e 20; pioggia e neve alternativamente il 17 e 18; la neve non ha raggiunto l'altezza di 3 cm.; nebbia fitta nel 14, 15 e 17 e leggera negli altri giorni. — Il cattivo tempo che si è avuto quasi di continuo ora per pioggia, ora per neve, non ha permesso di condurre a termine quei lavori che erano rimasti da ultimare.

Borgotaro. — Temperatura media 3,8. Neve il 18, pioggia e neve il 19, e pioggia il 20, (acqua e neve fusa mm. 68,0). Due giorni misti e gli altri coperti; forte temporale nel mattino del 19. — Tempo instabile e cattivo; sono sospesi tutti i lavori.

Ragazzola. — Temperatura media 2,5. Pioggia il 13, 14, 19 e 20; pioggia e neve il 17, neve il 18; temporale nel pomeriggio del 19; (acqua e neve fusa mm. 83,6); un giorno sereno, uno misto e gli altri coperti. — Le campagne dei dintorni sono allagate dalle acque di pioggia e di scioglimento delle nevi, alle quali si aggiunge l'effetto dannoso di parecchie chiaviche.

26. REGGIO NELL'EMILIA. — La stagione sempre cattiva ha impedito anche nell'ultima decade quei lavori di assestamento delle terre e di piantagioni che solitamente si fanno in questa stagione finchè i terreni sono sgombri. Sempre causa le pioggie non si sono ancora ultimate le solite concimazioni a base di stallatico ed in diverse località non si sono dati i perfosfati sebbene le provviste di questi ed altri concimi chimici siano stati quest'anno assai rilevanti. Si ha grande ricerca di frumenti marzuoli nella bassa provincia per riseminare quei campi ove il frumento autunnale andò perduto causa le sommersioni. Si attende dappertutto a compiere l'ingrassamento dei maiali nella speranza di prezzi sufficienti. La pneumo-enterite, che tanti danni arrecò all'allevamento dei suini, si può dire cessata.

Marola. — Gelo dal 15 al 19; rugiada il 16; nebbia il 13, 14, 17, 19 e 20; il 17 neve alle ore 9,10; il 13 nebbia ai monti, il 14 nelle valli la mattina e ai monti la sera, con pioggia alle 15,30 circa e forte di SW dalle 15 alle 16; il 19 acqua dalle 13 alle 13$^1/_2$ con temporale a SE alle 13,40, poi la notte e tutto il 20. Nella prima pentade predominarono i venti di SW nella seconda quei di W, tranne il pomeriggio del 19 che fu di SW, la sera del 20 di SE. Sempre moderati, ma alquanto freddi, meno il 20 che furono tepidi e temperati. Nessun giorno perfettamente sereno ma o foschi, o coperti, o semicoperti sempre. — Tranne qualche piccolo lavoro di vanga o di zappa ai prati i primi giorni nessun altro lavoro si è potuto intraprendere; gran parte dei contadini sono inoperosi, molti emigrano dalle proprie famiglie in cerca di lavoro.

27. MODENA. — Brina l'11 e 12; brina e gelo il 16 e 17; gelo il 18; nebbia per lo più fitta sulla campagna in tutta la decade e spesso per tutto il giorno, estesa a tutto il territorio nei giorni 12, 13 e dal 16 al 20; molto densa il 17 e 20; fruscoli di neve dalle 11,58 alle 12,5 il 16; neve il 17 dalle 10 alle 14,20 che raggiunse l'altezza di cm. 4,5; il 18 dalle 8,28 alle 15,20 che si sciolse appena caduta sul suolo e nevischio dalle 16,20 alle 18,10 dello stesso giorno; pioggia il 13 dalle 5,50 alle 18,10; il 14 dalle 14,18 alle 17,35, il 18 dalle 18,10 sino dopo la mezzanotte, il 19 dalle 9,40 alle 15,15 e il 20 dalle 0,15 alle 15,45 e dalle 18 alla mezzanotte. Cielo quasi sempre coperto; umidità grandissima. Venti per lo più deboli del 3° e 4° quadrante, predominante il NW. Temperatura in diminuzione, media della decade però intorno normale.

Sestola. — Temperatura media 1,1. Nebulosità 6,3. Con pioggia il 13, 14, 18-20 (mm. 86,0). Cielo bello l'11; nebbioso il 14; nuvoloso il 12, 13, 15-17; coperto il 18-20; neve il 16 (cm. 4,5), il 17 (10,5), il 18 (4,5), il 20 (3,5), fusa (mm. 23,4). Temporali dal SW durante il 19, con rovesci di grandine minuta; nebbia bassa il 13, 14, 17-20; brina l'11, 12, 14 e 16; gelo il 13-19. Venti leggieri del 1° e 2° quadrante l'11 e 12, del 1° e 4° il 18; vari negli altri giorni, con prevalenza del NW; e vento forte del NE la notte sotto il 12; variabile durante il 14 e 15, e sciroccale impetuoso la mattina, forte la sera del 19. La

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 1,0	12,3	18	20	3,7	8,3	6	31,9
23	Rovigo	— 0,8	11,8	12	20	3,7	8,8	6	34,2
24	Piacenza	— 3,5	5,9	16	16	0,8	8,6	6	62,5
25	Parma	— 1,8	2,4	16	14	0,3	8,8	6	57,8
26	Reggio nell'Emilia	— 1,1	6,2	17	11	2,6	8,3	5	43,3
27	Modena	— 1,6	7,0	17	11	2,4	8,9	6	41,8
28	Ferrara	— 0,4	7,1	17	11	2,7	8,7	6	32,7

temperatura si è mantenuta piuttosto mite dall'1 al 5, poi rapidamente e fortemente si è abbassata, e in complesso risultò di un decimo inferiore alla normale.

28. FERRARA. — Quasi sereno l'11; quasi nuvoloso il 14 e 16, nuvolo il 12, 13, 15, 17-20; pioggia ordinaria il 13, leggera il pom. e la sera del 14; il meriggio e pom. del 17 con radi fiocchi di neve per pochi minuti; neve il mattino e pom. del 18 (altezza cm. 3), poi pioggia minuta la sera, la notte del 18 al 19 e il mattino susseguente; pioggia varia al 20; nebbia il 14, 17, e 19, rara bassa, e all'orizzonte tutti gli altri giorni; brina il 12; gelo leggerissimo il 17; vento dominante di W: NE sentito il pom. del 17. Temperatura media superiore di 0°,7 alla normale. — La stagione si mantiene sfavorevole ai lavori campestri. Restano ancora molti terreni da dissodare, i quali, a seconda della stagione che si avrà nei mesi venturi, dovranno essere messi a marzatelli o a canapa.

29. BOLOGNA. — La vegetazione dei frumenti è buona, e tutti i lavori campestri, specialmente quelli pertinenti alla canapa, sono stati ultimati. Le pioggie intermittenti e le nevi non sono ancora troppe. Dei foraggi, dei bestiami e degli ortaggi nulla si può aggiungere a quanto si è detto nella decade antecedente.

Castelfranco. — Temperatura media 1,2. Nebulosità 7,9. Giorni con pioggia 6 (mm. 44,9). Venti moderati NW il 14, NE il 15; brina l'11 e 16; neve il 17 e 18. — Le condizioni della campagna su per giù si mantengono come quelle della decade scorsa, con qualche peggioramento, causato dalla troppa umidità. Molti lavori sono ancora da compiere, onde occorrerebbe il bel tempo ed il gelo anche per rendere proficui quelli già fatti; ma purtroppo l'agricoltore incomincia a perdere la speranza, perchè la stagione inoltrata fa temere la caduta della neve ed allora ogni lavoro sarebbe definitivamente sospeso.

Crevalcore. — Temperatura minima — 0,9, massima 12,8. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 26,0).

Zola Predosa. — Temperatura minima 0,9; massima 3,6. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 57,0). Brina, nebbia, nebulosità, pioggia e neve centimetri 7,0. — Sospesi tutti i lavori. Belli i frumenti.

30. RAVENNA. — Brina il 12 e 17; nebbia nel mattino del 12 e 14; nel 14 neve verso sera, la quale però si sciolse appena caduta.

31. FORLI'.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo sereno l'11, coperto in tutti gli altri nove giorni. Brina nelle mattine del 12 e 17, rugiada il 14; nebbioso più o meno in tutta la decade. Piovigginoso o pioggie leggiere in tutti i giorni, eccettuati i due primi. Temporale la sera del 16; colpi di vento forte nelle sere del 14 e 19. — Sono state piantate dappertutto le fave; i frumenti crescono bene. I lavori campestri, come scassi ecc., sono continuamente interrotti dal tempo cattivo.

Urbino. — Pioggia il 14 (mm. 5,0). Vento forte di S la notte del 13 al 14 e dal 14 al 15; gelo nella notte del 16 al 18. Nebbie umide il 13, 18-20. — Il raccolto delle olive è buono, ma purtroppo il frutto non si mantiene.

33. ANCONA. — Pioggia l'11, 13, 15-20.

Fabriano. — Temperatura media 7,7. Nebulosità 0,8. Con pioggia il 13, 14, 18 e 20 (mm. 79,0). Neve il 16 e 17.

Iesi. — Temperatura media 6,8. Con pioggia il 13-19 (mm. 92-0); il 12 neve sui monti e brina al mattino. Il 13, 16-19 pioggia nella giornata.

Montecarotto. — Temperatura media 6,7. Nebulosità 7,4. Giorni con pioggia l'11, 13-20 (mm. 43,6). SW forte il 14 e 15. Nebbiosi il 18 e 20. Pioggia e neve il 16. — Le pioggie troppo frequenti non permettono di praticare alcun lavoro nei campi.

34. Camerino (MACERATA).

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 1,0	6,9	17	11	1,8	8,0	7	39,4
30	Ravenna	— 0,8	10,9	12	11	4,9	8,4	6	51,0
31	Forlì	0,0	9,2	18	11	4,4	8,7	7	56,0
32	Pesaro	0,9	16,0	17	19	5,3	8,5	8	27,3
	Urbino	— 0,3	12,8	18	19	5,6	8,0	1	5,0
33	Ancona	3,0	14,0	15	19.20	8,1	8,7	8	16,0
34	Camerino	— 1,0	13,1	17	19	6,5	9,4	7	64,4

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 4,2, massima 9,0. Giorni con pioggia l'11, 16, 18 e 20 (mm. 11,0). Il 16 neve (cm. 2). — Per le condizioni meteoriche poco si è potuto attendere ai lavori preparatori pel maiz. Il frumento è nato generalmente bene.

36. PERUGIA. — Dal 13 al 20 pioggie più o meno interrotte, con nebbia il 12, 14 e 18. Leggiera nevicata il 15-17. La raccolta delle olive procede malamente, contrariata dalle cattive condizioni del tempo; la maggior parte di esse furono atterrate dai venti impetuosi.

Città di Castello. — Temperatura media 8,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 73,0). Piovigginosa quasi tutta la decade, con due altre grosse piene al Tevere.

Poggio Mirteto — Temperatura media 8,9. Nebulosità 7,4. Con pioggia il 13-19 (mm. 56,1), sereno imperfetto l'11, coperti il 18 e 20 e misti gli altri. Rugiada l'11-13 e 17. — Continua la seminagione del frumento, e la raccolta delle olive. Si assestano le siepi.

Todi. — Temperatura minima 3,5, massima 9,8. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 77,0). — Perdura la pioggia e quindi le condizioni delle campagne sono tutt'altro che migliorate.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Cielo coperto e piovoso, brina l'11 e 12. — La campagna è in pessime condizioni.

Pontedera. — Temperatura minima 5,0; massima 13,5. Nebulosità 7,0. Pioggia il 12-14, 17-20 (mm. 89,0). Decade misto-coperta, meno l'11 e 16 sereni. Il 14 vento di W. — Le condizioni della campagna sono tristissime, causa le continue pioggie. È sospeso qualsiasi lavoro agricolo.

Volterra. — Temperatura minima 0,0 (il 17), massima 12,0 (il 19), media 6,2. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 7 (mm. 98,4). Venti dominanti SSW e SSE forti. Pioggie temporalesche il 14, 17 e 20. — Stante la pessima stagione, la campagna si trova in cattive condizioni. Nella collina la pioggia ha trascinato seco tutta la seminagione che era stata fatta. Nel piano ha cominciato a marcire.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento fortissimo di SW il 14. Nebbia il 12, 13 e 18. Neve sui monti vicini il 17. — La pioggia ha interrotto i lavori del terreno e le altre faccende agrarie. Le pioggie torrenziali hanno asportato buona parte delle olive cadute.

Pistoia — Temperatura minima —2,0 (il 17), massima 14,0 (il 20), media 5,8. Nebulosità 8,6. Con pioggia il 13-15, 17-20 (mm. 130,7), coperti 7, misti 3. Vento forte il 14, dalle 15 alle 21. — La mattina del 17 estesa nevicata, la quale rinnovasi più volte nel corso della giornata. Pioggia abbondante il 13, 14, 18-20, minuta a più riprese il 15.

Prato. — Temperatura media 7,3. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 86,9). Vento dominante SE. Neve sui monti e pochi fiocchi anche al piano il 17. Nebbia il 18 e 19. — Si desidera il freddo asciutto per la campagna. Causa le pioggie è interrotto ogni lavoro.

41. AREZZO. — Pioggia il 13-20. Neve l'11, 16 e 17. Nebbia l'11, 12, 16-19. — A cagione della pioggia persistente furono sospese tutte le operazioni campestri. Nelle ore un po' buone di qualche giornata si raccolsero le olive.

Cortona. — Temperatura media 6,9. Nebulosità 7,3. Giorni con pioggia 7 (mm. 148,0). Sereni l'11 e 12. Venti dominanti E o SE. Neve il 15, verso le ore 18, da W ad E (cm. 3,0). Il 17 poi, verso le 14,45, cadde parecchia grandine, senza però produr danni. — La campagna abbisognerebbe di temperatura fredda ma bella; la troppa acqua caduta non fa che peggiorarne le condizioni. La frangitura delle olive sta per terminare.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	0,4	12,1	17	20	6,6	8,7	8	71,0
37	Lucca	0,9	13,8	17	20	6,7	8,7	9	106,1
38	Pisa	— 0,4	16,4	17	20	7,7	8,0	6	90,1
39	Livorno	2,5	15,0	17	19	9,3	8,0	8	51,1
40	Firenze	1,7	14,8	17	19	7,0	8,7	7	67,9
41	Arezzo	0,3	14,0	18	20	6,9	8,0	8	75,2

42. SIENA. — Il 17 poca neve nelle ore antimeridiane. Il tempo continua a mantenersi piovoso e nebbioso.

San Gimignano. — Con pioggia il 13, 15-20 (mm. 97,0), misti l'11, 12 e 16; coperti il 13, 15, 17-20. — Sono sospesi i lavori di terra, causa le continue pioggie. È incominciata l'infrangitura delle olive, con risultato poco soddisfacente per la quantità, buono per la qualità.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 13-19, goccie il 20, nebbia bassa la sera del 12, misto l'11, nuvolosi il 14, 16, 17, coperti il 12, 13, 15, 18-20. Predominarono i venti dal 3° quadrante, deboli e moderati; forte SW il 15 e S il 19. Il 15, alle 19,15, temporale con pioggia e grandine. Temporale lontano la mattina del 16, e nella notte del 17. Fortissimo temporale il 19 alle 17,45, con pioggia, grandine e vento forte da S, fino alle 18,30.

Velletri. — Temperatura minima 2,1 (il 17), massima 15,1 (il 20), media 8,9. Nebulosità 7,0. Con pioggia il 13-19 (mm. 88,5), sereno l'11, coperti il 13, 14, 18-20, variabili il 12, 15-17. Prima neve sul monte Artemisio il 15-16. Nebbia il 14 e 18. Temporale lontano la sera del 15 e 19, e vento fortissimo.

Viterbo. — Temperatura media 7,3. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 72,6), il 15 grandine con acqua alle 16, dalle ore 21-15 alle 22 temporale. Nella notte del 17, ore 21, grandine, alle 21 altra poca grandine. Il 19, dalle 20 alle 21, temporale. — A causa del tempo cattivo sono sospesi i lavori campestri.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Alanno. — Temperatura media 11,5. Con pioggia il 13 e 20 (mm. 15,0), coperti l'11, 14-17 e 20, misti il 12, 15, 18 e 19. — Questa decade è stata favorevole al completamento dei lavori di seminagione e della raccolta delle olive.

Penne. — Temperatura media 5,2. Nebulosità 6,0. Con pioggia il 13-15, 17. Neve il 16. Vento forte il 18 e 19. — Tranne qualche partita è oramai finito il raccolto delle olive. Gli ortaggi sono eccellenti. Terminati dovunque i lavori campestri.

46. CHIETI. — Dominarono tutti i venti. I giorni 11 e 17 si mostrarono quasi interamente sereni. Tutti gli altri coperti, accompagnati da vento forte di WSW e da pioggia; altra pioggia e nevischio la sera del 16.

Scerni. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 6,9. Giorni con pioggia l'11 e 16. (mm. 8,0). Pioggiarella di pochi minuti il 13. Temperaturura mite nella decade. — La segale vegeta male, perchè invasa da erbacce. I frumenti ed altri cereali si mostrano belli. Si raccolgono le barbabietole da foraggio. Si esegue la prepotatura nelle vigne. Si diradano con opportuni tagli i boschi di cerri. Si comincia a travasare i vini rossi.

47. AQUILA. — Sereno l'11; misto il 12; coperti i rimanenti; il 12 mattino nebbia rara; la notte dal 15 al 16 pioggia mista con neve; il 16, ore antim., neve a piccoli fiocchi; la notte dal 16 al 17 neve immisurabile; il 17 pom, neve di brevissima durata; il 18, mattino, nebbia vicino la stazione; il 19, sera, temporale lontano verso WNW.

48. Agnone (CAMPOBASSO).

Capracotta. — Temperatura minima —4,0 (il 17), massima 5,9, (il 20), media 3,0. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 61,5). Tempo sempre cattivissimo in tutta la decade, con dominio di venti fortissimi di NW e di S. Leggiere nevicate il 12, 15 e 16, pioggie abbondanti il 18-20. — È superfluo il dire che in campagna non si fa alcun lavoro, sebbene si sia molto in arretrato

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	0,0	13,3	18	20	6,8	8,4	6	50,0
44	Roma	2,8	16,6	17	20	9,9	8,1	7	67,2
45	Teramo	3,2	14,1	13	15	7,1	7,6	5	17,7
46	Chieti	— 2,0	17,4	17	19	5,6	4,3	3	11,0
47	Aquila	— 1,2	13,7	17	19	5,0	7,9	8	46,3
48	Agnone	— 1,6	11,4	17	19	5,6	7,0	7	32,8
49	Foggia	4,1	15,5	11	13	10,2	7,9	1	4,2

49. FOGGIA. — Temperatura bassa nei primi giorni della decade, aumentata il 18-20. Cielo piovoso nel meriggio del 13; coperti, nuvolosi e misti gli altri. Neve sul monte Gargano la notte del 16. Venti deboli dall'11 al 15, freschi a forti dal 16 al 20. — La campagna nulla lascia a desiderare.

50. BARI. — È quasi terminata la raccolta delle olive. — Si attende alla seminagione dei cereali e alla potatura dei vigneti e dei mandorli.

Conversano. — Temperatura media 10,9. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Vento di SE forte il 19 e 20. — L'olio è di qualità piuttosto buona. I lavori dei campi procedono regolarmente.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 8,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 21,0), sereno 1, misti 5, coperti 3. Vento dominante SE fortissimo il 19 e 20. — La raccolta delle olive è sul finire. Il raccolto è stato discreto e la qualità dell'olio scelta.

51. LECCE. — Vento forte il 19. Pioggia l'11, 15, 16 e 20. Nebbia l'11, 12 e 15, brina il 12, rugiada il 13, grandine il 16. — La nebulosità costante, l'umidità eccessiva e le pioggie hanno danneggiato i cereali e gli olivi e distrutto gran parte delle verdure. Si desiderano tempi freddi ed asciutti.

Mottola. — Temperatura minima 2,9 (il 17), massima 13,9 (il 19), media 9,2. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 34,8), con rugiada 1 e con nebbia 2. Vento dominante S vario. — Si raccolgono le olive.

Taranto. — Temperatura minima 6,5 (il 17), massima 16,8 (il 19 e 20), media 12,3. Nebulosità 6,9. Con pioggia il 14, 15, 19 e 20 (mm. 8,4). Giorni sereni 2 e coperti 4. Vento forte il 13-16, 18-20; dominante S. Decade nuvolosa ed umida.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Coperto, piovoso: venti freschi del 2° e del 3° quadrante: temperatura sensibilmente aumentata verso la fine della decade: qualche nebbia leggera e temporale. — I lavori campestri procedono lentamente; buono in generale l'andamento delle coltivazioni.

Piedimonte d'Alife (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*) — Temperatura minima 1,0 (il 17 e 18), massima 17,0 (il 20), media 9,3. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 155,0).

53. NAPOLI. — Generalmente piovosa fu parimenti questa decade con venti burrascosi il 13-15, 18-20 e la direzione fu sempre quella di SW ed WSW. La temperatura subì rapidi escursioni mentre nel 17 la minima era di 5°,2 nel 18 era di 10°,0 e nel 20 di 14°,5.

Portici. — Temperatura media 12,5. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia il 13-18 (mm. 38,2). Cielo sereno l'11, coperto il 13, 14, 19 e 20, misto negli altri dì. Vento forte del 2° quadrante. — Si potano le viti, si piantano alberi fruttiferi. I piselli primaticci hanno incominciato a fiorire. Il terreno è satollo d'acqua tanto da poter mantenere in certo grado di freschezza le piante arboree durante l'estate. Il continuo piovere fa interrompere i lavori. Per ora tutto bene.

Pozzuoli — Temperatura media 13,0. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 14,0). — Una sola giornata con neve, l'11. Il resto della decade misto. Venti fortissimi SE e SW, SE forte il 20. — Le operazioni agricole quasi tutte sospese per il tempo cattivo. Si desidera il bel tempo.

Torre del Greco. — Temperatura media 12,1. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 43,6). Vento forte di W, SW, SE nei giorni 15, 16, 18-20.

54. BENEVENTO.

Morcone. — Temperatura minima 0,5, massima 10,5. Nebulosità

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	5,3	17,1	17	19	11,7	7,1	3	8,4
51	Lecce	4,8	17,5	17	19	12,2	6,9	4	18,2
52	Caserta	1,7	17,8	17	20	10,5	5,9	6	55,1
53	Napoli	5,2	16,6	17	20	11,4	7,6	6	35,1
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	— 0,5	19,5	12	20	9,2	7,3	7	60,6
56	Caggiano	— 0,6	10,8	16	20	6,1	7,9	6	37,0

6,0 Giorni con pioggia 4 (mm. 180,2.) — Persiste sempre più il tempo piovoso, sicchè lo stato della campagna è invariabile. A stento si raccolgono le olive, che danno scarso prodotto.

55. AVELLINO. — Un giorno sereno, misti 3, coperti tutti gli altri. Pioggia il 12-18. Vento forte il 15, 17-19. Il giorno 14 temporale nella notte. — Si potano le viti e anche il pino di cui si raccolgono i frutti; si rifanno le siepi. Però questi lavori, a causa del tempo, precedono molto lentamente.

Ariano. — Temperatura minima 4,0, massima 7,4. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 25,7). Sereno il 12, misti il 13, 16, coperti l'11, 14 15 e 17 al 20. — I lavori di campagna sono interrotti causa le continue pioggie.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 6,4 (il 13,) massima 0,0 (il 16,) media 11,8. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia l'11-14, 17, 20 (mm. 33,5). Neve il 16 (cm. 3,0). Brina il 15. — Continuano a stento ed in pessime condizioni i lavori campestri. La semina si è sospesa, come pure la raccolta delle patate. Dove fu seminata, la forte ed insistente pioggia l'ha devastata tutta, tanto che non si vede un fil d'erba. Si spera bel tempo.

Zungoli. — Temperatura minima — 0,2 (il 17); massima 10,8 (il 20). Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 25,4); misti l'11 e 17; coperti gli altri, SW in tutta la decade, forte il 14, 15 e 17. Neve sul monte Trevico e monti vicini il 16. Brina il 16 e 17. — I lavori di campagna sono eseguiti dai poveri agricoltori, atteso l'incostanza del tempo. Ad onta di ciò, poco altro rimane della semina; sicchè può impunemente dirsi che sia agli *sgoccioli*. Attendono al raccolto delle poche olive disseminate qua e là su per i diversi rami della pianta. Abbondanti ortaglie. Prati ubertosi, in movimento corsi d'acqua gonfi. Gli alberi hanno perduto il loro fogliame.

56. Caggiano (SALERNO). — Predominarono venti dal 3°. quadrante assai forti, fortissimi del 2° quadrante il 19 e 20. Pioggia l'11, 14, 15, 17 e 18. Cm. 4 di neve nel 16 che sparì nel 17, rimanendone pochissima negli alti monti. Debole temporale dalle ore 0,18 alle 2,30 del 16.

Eboli — *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 14,1. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 79,5). Grandine il 16, ore 7 3/4 durante pochi minuti. — Si fa sempre più vivo il bisogno del tempo asciutto per poter proseguire la semina del frumento. Richiedono l'asciutto anche i pochi seminati di frumento, gli orti ecc. Comincia la raccolta degli agrumi, la quale promette di essere abbondante.

Nocera. — Temperatura minima 6,9, massima 13,0. Sette giorni con pioggia (mm. 71,6.) Decade coperta o piovosa dal 15 al 16 vento di SE. Neve sul monte Albino. Il 17 forte brinata. — I lavori di campagna sono arretrati causa la continua pioggia

57. POTENZA. — Le acque abbondantissime cadute nella decade passata che tutt'ora continuano, non solo hanno prodotto gravi danni, ma hanno impedito ogni coltura.

Montemurro — Temperatura minima 1,2 (il 16), massima 14,0 (il 19), media 7,3. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 28,0). Brina il 12; neve sui monti il 14 e 15; W forte il 15; pioggia e neve il 16. — Le pioggie, persistendo anche in questa decade, hanno causato tale ritardo nei lavori agricoli che oramai non è più possibile seminare a frumento molta parte dei terreni. Lo scarso raccolto delle ulive procede pure assai lentamente.

Picerno. — Temperatura minima 0,5 (il 17), massima 15,0 (il 20), media 6,8. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia l'11, 13-15, 17 e 18 (mm. 49,5). Grandine e neve il 16. (mm. 12,0); con nebbia l'11; con brina il 12. Predominarono venti del 4° quadrante con E fortissimo il 20 dalle ore 14 in poi. Cielo sereno il 12, misti l'11, 15, 17-20. — Nessuna notizia ancora circa il prodotto in olio che si otterrà dalla pochissima quantità d'ulive raccolte. Queste oltre il gelo furono altresì danneggiate dal *R. Cribripennis.* Come per lo innanzi si è detto si continua tuttora nell'impossibilità di poter accedere sui terreni a causa delle continue pioggie.

58. COSENZA.

59. Tropea. — Giorni sereni 3, misto 1, coperti 6. Venti dominanti WSW e WNW. — Lo stato della campagna in generale

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	0,0	11,9	16.17	19	5,9	8,0	6	22,4
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	8,0	18,8	17	19.20	13,1	6,7	5	25,0
60	Reggio Calabria	9,0	19,0	17	20	14,7	8,0	3	10,7
61	Trapani	9,2	19,1	12	19	15,0	9,0	6	57,3
62	Palermo	6,4	23,1	12	19	14,1	8,4	6	57,3
63	Girgenti	7,0	16,0	17	20	11,8	7,0	4	61,4

è soddisfacente. Gli erbaggi promettono bene. Si desidera il bel tempo per completare i lavori dei campi.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento predominante SE forte, quasi fortissimo nei giorni 18-20. Giorni misti 4, coperti 6.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Pioggia l'11, 13-16 e 20. Dominarono i venti del 2° quadrante.

62. PALERMO. — Pioggia l'11, 13-16, 20. Decade burrascosa con forte corrente meridionale negli ultimi giorni, spesso assai impetuosa. Cielo vario con pioggia e temporali di cui uno con grandine. Brusche variazioni termometriche.

Corleone. — Temperatura media 10,1. Nebulosità 6,3. Con pioggia i giorni 11, 13-17, 20 (mm. 96,6). Nebbia il 14 e 15. Dense e basse il 18-20, E forte. Sera notte del 20 pioggia e temporale. — Il tempo ostinatamente piovoso, impedisce recisamente e con grave danno la semina dei grani, e qualunque altro lavoro campestre. I campi sono divenuti impraticabili.

Termini Imerese. — Temperatura minima 7,2, massima 20,0, media 14,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 22,0). — Venti gagliardissimi da danneggiare molto le olive ed i limoni. Desiderasi il bel tempo.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Dominio di venti intorno a S, impetuosi negli ultimi tre giorni della decade. Temporale da W, con poca grandine, la sera del 16. Stante le tristi condizioni meteoriche perdura tuttora il ritardo delle semine.

66. CATANIA.

Riposto. — Temperatura media 13,8. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 24,0). Vento forte nei giorni 16 e 20 — Per le campagne in generale si desidera il bel tempo.

67. SIRACUSA.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — Dominarono i venti del quarto quadrante. Cielo sempre coperto e umido, con rugiada in qualche sera e goccie.

Desulo. — Temperatura minima 4,3; massima 18,6. Con pioggia tutti i giorni dalla decade o di giorno o di notte (mm. 130,0). — Le continue pioggie hanno paralizzato tutti i lavori campestri. Gli agricoltori sono costernati che non possono seminare i terreni. e non hanno speranza di seminare a tempo.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	0,0	8,3	13.14	12	5,6	8,5	5	18,5
65	Messina	9,8	19,0	17	20	13,8	7,4	6	27,6
66	Catania	..	..	..	..	..	..	..	..
67	Siracusa	8,7	18,3	17	15.19	13,3	6,8	1	4,0
68	Cagliari	6,9	15,9	17	20	11,6	9,0	4	7,0
69	Sassari	5,0	14,9	17	20	10,0	8,0	7	36,3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Madrid all'*Indépendance belge*:

Sebbene la discussione della risoluzione del senatore americano, sig. Cameron, sia stata rimandata a dopo le vacanze del Congresso degli Stati Uniti, la stampa e l'opinione pubblica in Spagna continuano a protestare con vivacità contro la pretesa degli americani di intervenire nel conflitto tra la nazione spagnuola e la sua grande colonia. Perfino i giornali che, come il *Liberal*, il *Globo*, il *Cories*, e l'*Iberie* che, con sacrificio della propria popolarità, sostenevano coraggiosamente la necessità di una politica di conciliazione a Cuba, hanno dovuto modificare il loro linguaggio di fronte all'esacerbazione prodotta dall'atteggiamento delle Camere americane. È quasi lecito di dire che i Cameron e consorti facciano inconsciamente il giuoco dei reazionari di Spagna i quali si valgono di ogni mezzo per ritardare l'applicazione delle riforme votate nel 1895, e di coloro che persistono ad attendere la pacificazione di Cuba dalla sola azione militare.

Gli avversarii dell'autonomia di Cuba, tanto in Spagna che nell'isola e gli intransigenti del partito conservatore, traggono naturalmente profitto dalle esagerazioni antispagnuole dei zelanti americani per accusare di lesa patria tutti coloro che parlano di transazioni diplomatiche cogli Stati Uniti o di una transazione patriottica cogli autonomisti di Cuba e di Portorico.

Qui sta il pericolo della situazione in Spagna, tanto dal punto di vista internazionale quanto dal punto di vista interno. Queste tendenze paralizzano il capo dello Stato, imbarazzano i partiti liberali e rendono difficile al signor Canovas di arrendersi ai voti dei membri più ragionevoli del suo partito, i quali desiderano di cogliere la prima occasione per mitigare un poco il rigore della politica di repressione.

In fondo, eccettuati gli intransigenti e gli uomini di vista corta, imbevuti di pregiudizi antiquati, tutti in Ispagna incominciano a comprendere che non si salverà la dominazione spagnuola nell'isola di Cuba, che non si scongiurerà un conflitto eventuale cogli Stati Uniti, che non si pacificheranno le Antille in modo rapido e durevole, colle forze delle armi soltanto. Si sente che si avvicina il momento in cui bisognerà arrendersi ai consigli che si sono ricevuti da tutte le cancellerie europee, e da tutti i generali ed uomini politici spagnuoli che hanno qualche esperienza degli affari cubani e non si lasciano accecare dalle loro passioni e dai loro interessi.

La sola politica che varrebbe ad impedire la perdita di Cuba sarebbe quella di accordare alle Antille spagnuole un regime autonomo piuttosto largo; ma questa soluzione, fatale ed inevitabile, ripugna a molti spagnuoli, particolarmente ai conservatori di Madrid e dell'Avana; e il grande torto degli americani è precisamente quello di incoraggiare col loro atteggiamento tutti coloro che nutrono la speranza di ritardare e di ridurre alla sua più semplice espressione la realizzazione di questa politica.

***

Sotto forma di un telegramma del Cairo l'*Agenzia Havas* comunica ai giornali quanto segue:

« Il Governo anglo-egiziano, avendo dato esecuzione alla sentenza della Corte d'appello d'Alessandria, prelevando cioè sugli incassi del Ministero delle finanze i fondi che doveva restituire alla Cassa del Debito si trova ora imbarazzato a far fronte ai bisogni del bilancio alla fine del 1896 ed al principio del 1897.

« Per questa ragione il sig. Darokins, sottosegretario di Stato inglese per le finanze, è stato inviato a Londra coll'incarico di contrarre un prestito più o meno clandestino.

« Non si crede al Cairo che il Governo francese, la cui adesione alla conclusione di questo prestito è indispensabile, dia il suo consenso fino a tanto che una Commissione internazionale d'inchiesta, contemplata per il caso d'insufficienza dei redditi a far fronte alle spese del bilancio, non sarà stata convocata per conoscere le cause di questa insufficienza.

« L'opinione pubblica reclama la nomina di questa Commissione nelle condizioni espressamente stipulate negli accordi delle Potenze europee garanti del debito egiziano. »

***

Un dispaccio da Yokohama, 25 dicembre, annunzia che quel giorno ha avuto luogo la solenne apertura del Parlamento giapponese.

Nel discorso del trono, l'Imperatore dice che le relazioni dell'Impero colle Potenze estere sono improntate alla più grande cordialità.

Il discorso dice pure che la difesa nazionale esige dei perfezionamenti in relazione colle risorse finanziarie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Stamane alle ore 7, 30, proveniente da Venezia, è giunto in Roma S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Alla stazione venne ricevuto dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli e Duca d'Aosta ed ossequiato dalle autorità.

Oggi, con il diretto per Firenze delle 14, 40, sono partiti per quella città le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Furono accompagnati alla stazione da S. M. il Re ed ossequiati dalle LL. EE. i Ministri e dalle autorità.

In onore di S. E. il Ministro Sineo. — Ieri, a Torino, il Circolo Dora in Borgo Dora offerse un banchetto di 120 coperti ai soci on. Ministro Sineo ed on. senatore Galileo Ferraris.

Vi assistette il Prefetto, comm. Municchi, il Sindaco, conte Rignon, gli onorevoli Palberti, Badini, Chiesa, Rizzetti, Chiappero, Peroni, Biscaretti, Casana, Gianolio, Ferrero e Scotti, i Consiglieri provinciali e comunali e le notabilità dell'industria e del commercio.

Aderirono al banchetto gli on. Daneo, Bottero e molti altri.

Parlò pel primo il Presidente del Circolo, senatore Rossi, applaudito.

S. E. l'on. Ministro Sineo, accolto da acclamazioni, ringraziò per la dimostrazione fattagli e disse essere superfluo parlare di

politica dopo il suo discorso di Carmagnola. Gratissimo di partecipare ad una riunione di amici, encomiò le industrie che sempreppiù si sviluppano nella regione del Circolo.

L'on. Ministro soggiunse: « Gelosi custodi del pareggio che abbiamo avuto il piacere di annunziare al Parlamento, non ci avventureremo più in imprese che diedero alla patria nostra una pagina dolorosa. Ci applicheremo vigorosamente a non disgiungere da un severo bilancio finanziario, quello economico, che solo si ottiene con una potente esplicazione della potenzialità produttiva della nazione. » Ricordò quindi particolarmente il socio on. Ministro Brin, promotore e protettore dell'industria nazionale. Concluse inneggiando al Re. (*Unanimi grida di: Viva il Re!*).

L'on. Ministro brindò poi al Sindaco ed al Presidente del Circolo. (*Applausi*).

Il Senatore Ferraris, accolto da generali applausi, pronunziò un discorso, interrotto frequentemente e salutato infine da vive acclamazioni.

Il Sindaco ringraziò a nome della città di Torino delle parole rivoltele.

Il Prefetto comm. Municchi, inneggiando all'on. Ministro Sineo ed all'on. Ferraris, pronunziò un discorso, terminando con un elogio ed un brindisi alla città di Torino. (*Calorosi e ripetuti applausi*).

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 29 dicembre, a lire 104,74.

Commercio italiano in Serbia. — La Camera di commercio ed arti di Roma, invita i nostri industriali che intendono di iniziare commerci con la Serbia di recarsi prima negli uffici di essa Camera in Piazza di Pietra, per comunicazioni che potranno loro interessare.

Marina mercantile. — I piroscafi *Montevideo* e *Duca di Galliera*, della Veloce, giunsero ieri l'altro a Montevideo. Anche ieri l'altro i piroscafi *Nord-America*, *Attività* e *Vittoria*, della stessa Veloce, partirono il primo da Las Palmas per il Plata, il secondo da Las Palmas ed il terzo da Rio Janeiro, entrambi per Genova.

La commemorazione di Livorno. — Al banchetto offerto l'altra sera dal municipio di Livorno nella sala del Palazzo municipale al Sindaco ed agli assessori di Firenze parlarono il Sindaco di Livorno, il Sindaco di Firenze, il generale Piorantoni ed il Prefetto conte Capitelli.

La rappresentanza fiorentina e le autorità furono accolte con applausi alla serata di gala al teatro Avvalorati.

Il Sindaco, marchese Torrigiani, cogli assessori di Firenze, partì alle ore 10,32, salutato alla stazione dall'on. Costella e dalla Giunta municipale livornese.

Mentre partiva il treno, scoppiarono calde grida di: *Viva Livorno! viva Firenze!*

La frana di Pievepelago — Si ha da Modena in data di ieri:

« Il sottoprefetto di Pavullo telegrafa che il movimento, manifestatosi da alcuni giorni in una frana che ha travolto le case del comune di Sant'Anna di Pievepelago, si è arrestato.

Le sottoscrizioni per soccorrere i danneggiati, promosse da vari Comitati, procedono bene.

Oggi è stata fatta qui una passeggiata di beneficenza.

La cittadinanza ha risposto largamente all'appello della carità. »

L'*Agenzia Stefani* comunica che S. M. il Re ha inviato un sussidio di lire 3000 per i danneggiati dalla frana.

Valanghe e vittime. — Sullo Spluga è caduta tanta neve da raggiungere un'altezza dai 4 ai 5 metri. Lo scirocco che seguì fece staccare alcune valanghe che fecero delle vittime.

Due giovani della frazione di San Bernardo, mandamento di Chiavenna, andati in cerca di alcune capre, furono travolti da una valanga, ed estratti uno cadavere e l'altro dopo poche ore cessava di vivere.

Due slitte della diligenza svizzera, che percorrevano la strada nazionale dello Spluga, furono investite da una valanga, poco sopra di Campodolcino, e trascinate coi cavalli fino in fondo della valle nel letto del fiume Liro. Le slitte andarono in pezzi ed i cavalli si salvarono.

Se non vi furono vittime umane si deve al fatto che i passeggieri, che occupavano le slitte travolte, erano discesi e procedevano a piedi.

Tra la Cantoniera della Stretta e la Dogana di Monte Spluga è assolutamente un mare di neve, un colpo d'occhio magnifico, un panorama indimenticabile. Spariti i parapetti, i ponti, i fiumi, i valloni; un immenso lenzuolo tutto copre ed uguaglia.

Il personale del Genio civile, con squadre di molti operai, hanno tosto riattivato il servizio colle slitte. Tanto lo stradale dello Spluga quanto quello del Maloja, oltre Chiavenna, è percorso dalle slitte.

Nella provincia di Chiavenna ci sono molte vittime fatte dalle valanghe di neve cadute in questi giorni.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (III sera di I giro) *Asrael*, ore 20 1/2.
Valle — *Gli errori del matrimonio*, ore 21.
Nazionale — *Una notte a Venezia*, ore 21.
Quirino — *Zarzuele e balli*, ore 21.
Manzoni — *Tosca*, ore 21.

ESTERO

Il freddo a Nuova York. — Telegrafano al *Daily Chronicle* da Nuova York che il giorno di Natale il termometro discese a 20 gradi sotto zero. Nemmeno nel 1870 fece un freddo eguale. I *policemams* trovarono parecchie persone intirizzite che non davano più segno di vita e le portarono all'ospedale. Alcune sono morte, altre ebbero qualche estremità gelata, sicchè convenne amputarle.

In campagna si trovarono molti uccelli e selvaggina morti per gelo.

Scoperta importante. — Si legge nel *Journal des Débats*:

« Il British Museum fa agli ellenisti un dono di Natale che riuscirà loro assai gradito: annunzia, in una nota pubblicata dai giornali inglesi, che un nuovo poeta greco, le cui opere erano andate perdute, ci è reso, e questo poeta è Bacchilide, uno dei grandi lirici del quinto secolo, contemporaneo e rivale di Pindaro, e nipote di Simonide. Il manoscritto di Bacchilide è stato ritrovato in un papiro egiziano che ha la data del primo secolo a. C., acquistato di recente dal British Museum. Il papiro disgraziatamente è in assai cattivo stato e ci vorrà molto tempo per ricostituire esattamente il testo; ma, da ora, par certo che parecchie odi varianti dai 14 ai 200 versi, e nello stile pindarico sono assolutamente complete. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 28. — Nel disastro ferroviario, avvenuto presso Birmingham (Georgia), vi furono trenta morti. Sette persone soltanto si salvarono.

Il treno, precipitando da un ponte, si fracassò sulle roccie.

TUNISI, 28. — Il teatro italiano Politeama Tunisino, costruito in legno, si è incendiato stamane. Nessuna disgrazia di persone.

VIENNA, 23. — Le Diete della Bassa Austria, della Boemia, della Stiria, della Galizia, di Gorizia, della Slesia, della Carniola e della Moravia si sono aperte al grido di: *Viva l'Imperatore!*

Le Diete di Gorizia e della Carniola aggiornarono le sessioni dopo la prima seduta.

Alla Dieta di Boemia, la Deputazione Provinciale ha presentato un progetto per le elezioni dirette dei deputati nei Comuni rurali.

Analoghe proposte d'iniziativa di deputati sono state presentate alla Diete della Bassa Austria, della Carniola, della Moravia e della Stiria.

Il Capitano provinciale della Stiria ha annunziato alla Dieta un progetto analogo.

BUCAREST, 28 — *Camera dei Deputati.* — Si discute l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Gregorio Stourdza dice che la Rumania dovrebbe cercare nella Russia il solo suo appoggio.

Il Ministro degli affari esteri, Stoicesco, rispondendogli, dichiara che le relazioni fra la Russia e la Rumania sono eccellenti, ma che la situazione internazionale della Rumania la quale è un agente importante di pace e di civiltà in Oriente, esige che vengano mantenuti i migliori rapporti con tutte le potenze europee.

Soggiunge che il Governo applica questa politica, i cui risultati furono l'accoglienza cordiale del Principe e della Principessa ereditarî alle feste per l'incoronazione dello Czar a Mosca, le visite dell'Imperatore Francesco Giuseppe e del Re Alessandro di Serbia, la ripresa delle relazioni fra la Rumania e la Grecia ed i recenti generosi atti del Sultano a favore della Rumania.

Il discorso del Ministro fu accolto da calorosi applausi.

SOFIA, 28. — *Processo Stambuloff.* — La rivoltella di Stambuloff che si trovava sulla tavola come corpo di reato, fu rubata ieri.

Il Procuratore chiese la punizione degli imputati del delitto, dicendo che l'autore morale di questo è Tufektschieff.

PARIGI, 29. — È stata pubblicata una lettera del Duca d'Orléans, il quale dichiara che non si presenterà candidato nelle elezioni senatoriali di Brest e che non vuol creare imbarazzi alla Repubblica la quale è impegnata in un'opera diplomatica delicata. Dichiara infine che cercherà di facilitare le relazioni estere della Francia.

NEW-YORK, 29. — Sono state scambiate le ratifiche del protocollo fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per l'istituzione di un sistema generale di arbitrato.

MADRID, 29. — L'Ambasciatore italiano, barone De Renzis, reduce dal suo congedo, venne ricevuto in udienza privata dalla Regina-Reggente.

BOMBAY, 29. — La peste bubbonica aumenta ed ha invaso i sobborghi.

Finora vi sono 2094 malati. 1494 persone sono morte in seguito all'epidemia.

La salute degli Europei è tuttavia soddisfacente.

AMBURGO, 29. — Lo sciopero è stazionario.

In molte navi si lavora con un grande numero di nuovi operai e con pochi dei vecchi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 28 dicembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	757.98
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	Nord fresco.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 13.°8. Minimo 6.°0.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 28 dicembre 1896.

In Europa pressione elevata sulla Spagna, 777; bassa al N, Haparanda 739.

In Italia nelle 24 ore: barometro irregolarmente cambiato al N e centro, aumentato al S fino a 3 mm., qualche pioggia Italia inferiore e Sicilia.

Stamane: cielo sereno estremo N e sull'alto Tirreno, altrove nuvoloso con qualche pioggia al Sud.

Barometro: 770 Domodossola, Belluno; 765 Livorno, Perugia, Agnone; 760 Girgenti, Messina, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo sereno al N con brinate; vario al Sud con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 dicembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 5	4 0
Genova	sereno	calmo	14 2	9 6
Massa Carrara	sereno	mosso	12 8	4 7
Cuneo	sereno	—	9 7	0 1
Torino	sereno	—	4 8	— 0 5
Alessandria	nebbioso	—	5 5	2 4
Novara	sereno	—	5 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	11 0	2 2
Pavia	sereno	—	8 0	— 3 4
Milano	sereno	—	2 2	— 1 2
Sondrio	sereno	—	6 3	— 0 9
Bergamo	sereno	—	8 4	4 4
Brescia	sereno	—	7 5	3 0
Cremona	1/4 coperto	—	4 9	— 0 4
Mantova	1/4 coperto	—	5 4	0 8
Verona	sereno	—	8 0	1 8
Belluno	1/4 coperto	—	8 5	— 0 2
Udine	sereno	—	11 6	4 6
Treviso	1/4 coperto	—	11 0	5 0
Venezia	sereno	calmo	11 2	5 0
Padova	3/4 coperto	—	9 3	2 9
Rovigo	1/2 coperto	—	7 8	1 6
Piacenza	sereno	—	5 2	— 1 1
Parma	1/2 coperto	—	7 0	— 1 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	7 5	1 8
Modena	3/4 coperto	—	8 4	1 3
Ferrara	3/4 coperto	—	5 2	1 2
Bologna	3/4 coperto	—	8 0	1 6
Ravenna	coperto	—	10 5	0 2
Forlì	3/4 coperto	—	8 2	3 2
Pesaro	1/4 coperto	mosso	9 4	6 2
Ancona	coperto	agitato	10 8	7 0
Urbino	3/4 coperto	—	6 6	2 2
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	10 0	7 5
Perugia	1/4 coperto	—	7 2	4 8
Camerino	coperto	—	5 4	2 8
Pisa	1/4 coperto	—	14 6	1 6
Livorno	sereno	legg. mosso	13 2	4 5
Firenze	1/4 coperto	—	11 2	7 2
Arezzo	1/4 coperto	—	10 1	5 9
Siena	1/4 coperto	—	9 0	4 5
Grosseto	1/4 coperto	—	13 8	8 1
Roma	coperto	—	13 7	6 9
Teramo	coperto	—	12 1	4 8
Chieti	piovoso	—	10 0	1 4
Aquila	coperto	—	7 8	2 0
Agnone	piovoso	—	5 7	2 7
Foggia	coperto	—	12 1	8 1
Bari	coperto	legg. mosso	13 8	8 8
Lecce	piovoso	—	15 0	10 3
Caserta	coperto	—	14 3	7 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	12 9	8 4
Benevento	coperto	—	11 6	8 0
Avellino	coperto	—	10 5	6 7
Salerno	coperto	—	6 0	3 8
Potenza	nebbioso	—	5 2	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 8	12 0
Trapani	coperto	legg. mosso	15 7	12 2
Palermo	coperto	mosso	15 4	10 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	9 2	3 3
Messina	piovoso	calmo	14 6	12 4
Catania	3/4 coperto	calmo	15 0	10 4
Siracusa	piovoso	legg. mosso	16 6	10 9
Cagliari	sereno	calmo	12 5	8 5
Sassari	coperto	—	12 6	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 Dicembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,30 25	97,72 1/2 77 1/2 75	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,27 1/2	97 27 1/2			95 27 1/2 (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,25	— —			95 25 (2)
			detta » di L. 25	97,30	— —			95 30 (3)
»			detta » di L. 10	97,50	— —			95 50 (4)
			detta » di L. 5	98,—	— —			96 — (5)
1 ott. 96			detta 4 1/2 %	103,20	— —			102 20 (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,30	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			103 —
1 lug. 96			detta 4 %		— —			97 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 80
			detta 3 % piccolo taglio	59,—	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			275 — (7)
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			668 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			516 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarda (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			728 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			124 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			441 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			360 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	816		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1257 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		188 187,50	— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			127 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	226,50 225	223,25 228	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			329 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			118 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	17,50		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			525 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) *ex coup.* — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) id. — (7) ex *acc*, L. 4 1/2.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			292 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			60 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 75	104 74	104 72½	104 75	104,83¾ 73	104 75 30
4	Londra	90 giorni	— —	26 19	26 14½	— —	— —	— — (¾	— —
	»	Chèque	26 45	— —	— —	26 43 42½	26 44	26 45 40	26 45
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	129 80	— —	129 77½ 75	129 80	129 95 129 77½	129 90

Risposta dei premi . . 29 Dicemb. — Compensazione . . . 30 Dicemb
Prezzi di Compensazione 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1896

Rendita 5 %	96 —
detta 4 ½ %	102 50
detta 4 %	96 —
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	475 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	465 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	280 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	508 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	185 —
» » Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	525 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	99 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	288 —
» Strade Ferr. del Tirreno	467 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 dicembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 97 2595
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 225

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa. TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.